IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 37 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 7 FEBBRAIO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I provvedimenti ferroviari

Oggi la Camera inizia la discussione dei provvedimenti per i ferrovieri e le ferrovie dello Stato.

Come è noto il disegno di legge comprende due distinti ordini di disposizioni: cioè disposizioni che modificano il presente ordinamento delle ferrovie di Stato, e disposizioni, che migliorano economicamente le condizioni degli agenti ferroviari con stipendio non superiore alle L. 7200.

Con i provvedimenti relativi all'ordinamento il disegno di legge si propone di decentrare i servizi, che tutti oggi fanno capo alla Direzione Generale.

La rete ferroviaria di Stato è divisa in quattro direzioni di esercizio, con sede rispettivamente a Torino, Bologna, Napoli e Palermo, nelle quali si accentrano tutte le facoltà per la gestione e l'esercizio delle linee, comprese nella propria circoscrizione; vale a dire i servizi di movimento e traffico, di trazione e materiale, di manutenzione e lavori. Per dare uniformità ai criteri al servizio, ciascuna Direzione d'esercizio designa un suo direttore tecnico presso la Direzione Generale, i quali riuniti in collegio sotto la presidenza del Direttore generale costituiscono il Comitato di direzione.

Le modalità per l'attuazione del nuovo ordinamento, così tracciato nelle sue linee generali, sono lasciate al governo, che, in relazione all'esperienza del quinquennio, determinerà quali delle sue attribuzioni debbano essere conservate al Consiglio di amministrazione e quali debbano o possano, invece essere conferite alle direzioni di esercizio ed ai rispettivi Comitati, tenuto presente sempre il fine del decentramento, al quale tende la legge.

***

Al miglioramento economico del personale sono destinati 20 milioni di lire, ripartibili come appresso:

Agli agenti con stipendio non superiore alle L. 1500 o con paga non superiore alle L. 4 giornaliere ed alle guardabarriere . . . L. 14.220.000

Agli agenti con stipendio annuo o paga giornaliera tra le L. 1501 o L. 4.01 alle 3000 o L. 8.50 . . . 4.310.000

Agli agenti con stipendio annuo superiore alle L. 3000 e non oltre le L. 4800 . . . . . 1.470.000

Al personale superiore con stipendio non oltre le L. 7200 annue, concesso un aumento annuo di . . . 400

Tutti questi maggiori assegni, ai quali la legge dà il carattere di soprassoldo, sono sottoposti alle ritenute normali per le pensioni e per l'imposta di ricchezza mobile.

E qui opportunamente la relazione dell'on. Abignente ricorda che con precedente provvedimento furono migliorate già le condizioni del personale ferroviario, con una spesa, in confronto delle paghe del 1901 di L. 47.840.000, che corrisponde alla ragione del 26.70 per cento della spesa iniziale.

La Giunta del bilancio rilevò, a questo proposito, l'esclusione degli avventizi straordinari da ogni miglioramento e domandò schiarimenti al Governo, il quale giustificò l'esclusione col fatto che codesti avventizi straordinari, i quali d'altronde si assumono in servizio per breve durata, in dipendenza dei bisogni saltuari, sono retribuiti in base ai prezzi della piazza che sono generalmente superiori alle paghe minime dell'organico. E ci sembra che la ragione sia esauriente.

Il progetto del Governo escludeva dal miglioramento i funzionari dipendenti superiori alle L. 4800; la Giunta, annuente il Governo, concesse un modesto miglioramento ai funzionari con stipendio annuale tra i 4800 e le L. 7200 annue, i quali si avrà un maggiore aggravio complessivo di 300 mila lire.

Provvedimenti integratori sono:

Le speciali gratificazioni concesse al personale, esclusi quello dirigente, nelle eventuali economie nelle spese del personale;

I compensi straordinari nella misura del 10 per mille dell'utile netto, da darsi agli agenti in occasione di servizi straordinari o per benemerenze speciali;

Le agevolazioni di ordine fiscale ed economico concesse alla costruzione di case economiche.

Le disposizioni di carattere penale in caso di servizio militare a scopo di istruzione, o d'impedimento a fruire del congedo ordinario, e finalmente alcuni benefici concessi nelle liquidazioni delle pensioni.

***

Il progetto del Ministero proponeva anche la creazione di un istituto di previdenza a favore degli orfani e delle vedove degli agenti ferroviari non la Commissione fu d'avviso di stralciare questo provvedimento per farne oggetto di uno speciale disegno di legge che è fatto obbligo al Governo di presentare al Parlamento entro un anno, dalla promulgazione della legge presente.

Una disposizione, che aveva sollevato le opposizioni del personale ferroviario, quella cioè onde per i primi tre giorni di malattia erano privati della paga gli agenti, fu abbandonata, malgrado la ragione di ordine morale che la suffragavano, anche in considerazione che, rivista la istituzione dell'opera di previdenza, veniva a mancare la necessità urgente di provvedere ai mezzi per darle vita, fra i quali era compreso appunto l'importo delle prime tre giornate di malattia.

Delle disposizioni finanziarie destinate a compensare in parte l'erario dal nuovo onere, dipendente dai provvedimenti di miglioramento economico studiato, è stato detto quando fu annunciato il disegno di legge, nè mancherà modo di ritornarvici durante la discussione; notiamo soltanto che furono destinati ad ogni aggravio i biglietti ferroviari di ogni specie ai quali ha diritto il personale ferroviario, per il quale cotesti biglietti rappresentano una integrazione dello stipendio.

Queste le linee generali del disegno di legge, come è venuto fuori dalle discussioni della Giunta.

***

Noi che apparteniamo alla razza perduta dei fautori dell'esercizio privato, comprendiamo perfettamente che questo o un altro progetto è imposto dallo stato di cose, cui siamo giunti, in seguito all'enorme errore commesso.

Riassumeremo quindi nel corso della discussione gli argomenti prò e contro talune disposizioni.

Indietro non si può tornare: tutto dunque si riduce a moderare la marcia verso il peggio.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 6. — Il Re, rispondendo al saluto de due pastori, ha detto:

Chiamavano mio padre il pacificatore. E' mio dovere ora seguirne le norme. Io volgerò tutti i miei sforzi a favore della pace, e per stabilire il buon accordo fra le varie nazioni.

(S) **Santiago del Cile**, 6. — Il Governo si farà rappresentare da un generale ed un ammiraglio, insieme col ministro plenipotenziario cileno, all'incoronazione di Re Giorgio V.

(S) **Madrid**, 6. Il Governo non ha ricevuto alcuna notizia di una aggressione che sarebbe stata commessa contro 5 europei nella regione di Melilla.

(S) **Parigi**, 6. — Il *Figaro* dice che il Presidente della Repubblica partirà per la Tunisia verso la fine della settimana santa e sbarcherà il 17 aprile a Biserta. Egli rimarrà dieci giorni in Tunisia e visiterà, quasi tutto il territorio della Residenza e specialmente le località di Susa e Sfax, attraversando Cairuan Hadheb el Aïuna, Gafsa e Medenine.

Fallières farà il viaggio in automobile.

(S) **Privaz**, 6. — Nella elezione legislativa, che ha avuto luogo ieri è stato eletto Chalamel, radicale, con 8806 voti, contro Vincent, ridicale socialista, il quale ne ha riportati 8139.

Nel Messico

(S) **El Paso**, 6. — I rivoluzionari comandati dal gen. Orozco, si avanzano verso Juarez. La maggior parte degli stranieri fuggì verso la frontiera. Sono attesi nella città movimento soldati.

Si dice che le forze governative, provenienti da Casas Grandes, sono state accerchiate dai rivoluzionari al nd di Juarez.

Si crede che i rivoluzionari si impadroniranno di questa città per farne la capitale del Governo provvisorio.

Secondo notizie provenienti da fonte rivoluzionaria gli insorti, dopo aver distrutto un treno conducente truppe, hanno circondato i rinforzi federali, hanno preso parecchi soldati ed altri ne hanno fatti prigionieri.

(Tutta questa ridicolosa vicenda deve costare alla presidenza del Messico - quindi tutti questi prodigi degli insorti saranno accolti con largo beneficio d'inventario. N. d. D.).

Nel Principato di Monaco

(S) **Parigi**, 6. — Il *Petit Journal*, in un articolo sulla costituzione del Principato di Monaco, rimpiange vivamente che il governo abbia fatto un salto sulla costa azzurra per contemplare quello splendore della natura, reso anche più fosforescente dall'opera dell'uomo nel disporre con molta intelligenza tutto ciò che può estendere il *confort* della vita, così ci permettiamo di dire che le osservazioni del *Petit Journal* sono giustissime.

Non si capisce, infatti, che cosa vogliano di più i cittadini di Monaco, che debbono la loro fortuna e la loro agiatezza ad un principe colto, che ha saputo, per la sua doti personali, assicurare presso i Governi e nel mondo intellettuale, tale simpatia quale i monegaschi non potevano neppure sognare.

(N. d. D.).

***

(S) **Tolone**, 6 — Alla presenza del principe di Monaco e delle autorità di Tolone è stato varato il *yacht* del Principe *Hirondelle*. Il vescovo di Monaco ha benedetto la nave.

Il nuovo *yacht* è somigliante allo *yacht Princesse Alice*, con il quale il principe fece le sue esplorazioni oceanografiche.

L'Hirondelle possiede tutti i più moderni apparecchi ed è munito di telegrafia senza fili.

Da Parigi

Fonogramma della notte

Parigi 7, ore 0.20. Il sig. Grébauval, ex-presidente del Consiglio municipale di Parigi, che attualmente si trova a Roma, sostiene con un articolo pubblicato dall'*Intransigeant* la necessità che Parigi partecipi ufficialmente all'Esposizione di Roma. Secondo il Grébauval, sarebbe grave errore se Parigi, che prende parte attiva all'Esposizione di Torino, non si curasse di quella che si prepara nella capitale d'Italia.

— Il Governo francese non ha ricevuto dai suoi rappresentanti alla Canea o ad Atene alcuna comunicazione circa l'invio di una Missione cretese, di cui faceva cenno un'informazione da Costantinopoli al *Temps*. Così pure non è giunta al Governo francese alcuna comunicazione circa la protesta che la Porta avrebbe inviata ai rappresentanti di Parigi, Roma, Londra e Pietroburgo, protesta, che, d'altra parte, non avrebbe scopo se i cretesi non hanno avuto incarico di parlare in nome del regime di fatto che esiste alla Canea.

— Al Ministero degli Esteri fino a stasera non è giunto aleun telegramma circa la notizia pubblicata da un'Agenzia e riprodotta dai giornali della sera, secondo la quale a Costantinopoli, correrebbe la voce che in seguito alle gravi difficoltà in cui si dibatte l'Impero ottomano, il Sultano avrebbe intenzione di offrire a Chefket pascià la presidenza del Consiglio conferendogli poteri dittatoriali.

In questi cerchi politici si ritiene che tale notizia sia, per lo meno, esagerata.

— Si ha da Bruxelles che il Governo belga presenterà domani alla Camera l'inventario dei valori delle Fondazione Niederfulbach. In quale lo seguirà ad una convenzione intervenuta fra l'Amministrazione della Fondazione e il Governo belga ritorna allo Stato belga. L'ammontare della Fondazione sarebbe di 40 milioni e non di 30, come era stato annunciato, senza tener conto degli immobili, dei gioielli e delle argenterie.

— Un telegramma da Madrid dice che il giornale *l'Epoca* ritiene come probabile una crisi parlamentare la prima dell'apertura delle Cortes, poichè alcuni Ministri non accetterebbero integralmente il progetto di legge sulle Associazioni, preparato da Canalejas.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

La Cerimonia dell'inaugurazione

(S) **Londra**, 6 — L'inaugurazione della prima legislatura del nuovo regno, avvenuta oggi col consueto sontuoso cerimoniale ha attratto nelle vie una folla immensa.

Il corteo reale era preceduto da tre squadrone di cavalleria guardie del Corpo e da un carro a cavallo con le spade sguainate e dalle corazze e gli elmi scintillanti.

A questo drappello faceva seguito una lunga sfilata di alti ufficiali dell'esercito di funzionari di Corte di dignitari dello Stato a cavallo ed in vettura.

Questa prima parte del corteo era divisa dalla seconda, oltre che dalla banda musicale a cavallo, dalle Guardie del Corpo e da un altro squadrone di corazzieri. Seguivano quindi le sei berline di Corte, in cui avevano preso posto i grandi dignitari, i Principi del sangue ed infine, nell'ultima, il Re e la Regina.

La famosa berlina reale ora si trovavano il Re Giorgio e la Regina Maria, ari tirata da sei cavalli dell'Annover, dal mantello color crema e fiancheggiata da gentiluomini della *gouvern*, ma loro caratteristici costumi del 16° secolo, armati di alabarda e di spadino.

Il brillante corteo giunse all'ingresso del Parlamento alle 2 precise.

Il Re fu accolto ai piedi dello scalone, che conduce alla *Robing Room*, dal Lord Cancelliere, dallo *Speaker*, dal primo Ministro a da tutti gli alti dignitari che il cerimoniale prescrive.

Nella *Robing Room* il Sovrano ha indossato i paludamenti reali e quindi il corteo reale, preceduto da araldi e seguito dalla Corte e dai dignitari ha accompagnato il Re fino al trono, sfasato nella Camera dei Lordi, da dove il Sovrano ha pronunziato l'atteso discorso della Corona.

All'ingresso dei Sovrani nella Camera, tutta la maestosa assemblea composta dai Pari con le loro signore, dei Vescovi e dei membri del Corpo diplomatico, si è trovata in piedi, ciò che ha aumentato ancora l'effetto dei vivi colori dei costumi e delle uniformi, dei gioielli e delle ricche decorazioni.

Prima la nuova Regina, il Re Giorgio ha ha condotta al trono di lei, posto a sinistra del suo. Quindi, rivolto all'assemblea, ha fatto cenno ai presenti di sedersi.

Black Rod, l'alto ufficiale della Camera dei Lordi, che fa dalmessaggiero fra i Pari e la Camera dei Comuni, è stato mandato quindi ad invitare i membri della Camera dei Comuni a venire nella sala dei Lordi per udire il discorso del Trono.

Lo *Speaker* allora, seguito da moltissimi deputati, ha fatto il suo ingresso nell'aula.

Il Lord Cancelliere ingenocchiatosi ai piedi del Trono, ha presentato al Re una copia stampata del discorso della Corona.

Il Re, levatosi in piedi, ne ha incominciato allora la lettura.

Il discorso del Re.

Lordi e Signori. — Nell'inaugurare il primo Parlamento, eletto sotto il mio regno, penso amaramente alla dolorosa perdita fatta dall'Impero colla morte di mio Padre. Quando egli si è indirizzato a voi, dieci anni fa nel medesimo Trono, nessuno avrebbe potuto prevedere che la sua vita consacrata senza interruzione, con attività e devozione, al servizio dei suoi sudditi, sarebbe così presto terminata.

Ora, dinanzi agli impenetrabili segreti della Provvidenza, io prendo coraggio dal suo esempio e sono confortato nel mio ingiustibile dolore della simpatia che mi attesta il mio popolo in tutte le parti del mio Stato

Auguro il benvenuto a mio zio, il Duca di Connaught, che ha testè adempiuta nell'Africa del Sud la missione ch gli aveva affidato. Ho appreso con profonda soddisfazione che egli è stato accolto con vive dimostrazioni di entusiasmo e di lealismo in ogni parte dei miei possedimenti dell'Africa del Sud. e da ogni classe della popolazione.

Le relazioni colle Potenze estere continuano ad essere amichevoli. Il governo giapponese, avendoci espresso l'intenzione di denunziare il trattato di commercio e navigazione del 1894, sono stati intrapresi negoziati, che speriamo avranno per risultato accordi soddisfacenti, allo scopo di concludere un nuovo trattato.

Frequenti lamenti circa i continui disordini esistenti sulle strade commerciali della Persia meridionale hanno indotto il Governo a rivolgere energici reclami a Governo persiano, il quale ha poi rivolto la sua attenzione su tale argomento. Qualche miglioramento è stato realizzato negli ultimi tempi nelle condizioni delle strade stesse.

I Ministri hanno intenzione di attendere lo svolgersi degli avvenimenti prima di insistere sull'adozione delle loro proposte, le quali, in ogni caso, non avrebbero lo scopo che di vedere l'autorità del Governo persiano assicurata ed il commercio protetto.

Attendo con grande interesse la riunione, nel prossimo maggio, della conferenza imperiale, nella quale i primi ministri di quelli dei miei possedimenti che hanno un governo autonomo ed i ministri della Metropoli rappresenano, in consiglio, gli importanti progetti sottoposti dai rispettivi governi.

Ho intenzione, quando sarà stata celebrata la solenne cerimonia della mia incoronazione di visitare di nuovo una parte del mio Impero dell'India e di tenervi un'assemblea per la conoscere la mia successione alla corona imperiale dell'India.

Signori della Camera e dei Comuni

Il bilancio per l'anno prossimo vi sarà sottoposto a suo tempo.

Lordi e Signori?

Vi saranno senza ritardo sottoposte proposte con lo scopo di regolare le relazioni fra le due Camere del parlamento e poter assicurare il più efficace funzionamento della costituzione. (Vi saranno presentate proposte conformi alle intenzioni già espresse ed avute per fine ci d'applicare e di estendere la politica inaugurata dal Parlamento precedente, per l'allargamento del suffragio elettorale necessari a fornire le pensioni di vecchiaia a coloro che non vi avevano diritto anteriormente perchè ricevevano soccorsi destinati agli indigenti, ed a procurare alla popolazione industriale l'assicurazione contro le malattie e le infermità nonchè contro la disoccupazione in quei mestieri ove più specialmente si verifica.

Progetti relativi ad altri importanti provvedimenti vi saranno presentati e dovranno essere esaminati appena ne avrete tempo e modo.

Prego l'Onnipotente di benedire i vostri lavori.

***

(S) **Londra**, 6. — *Camera dei Comuni.* — L'aula è gremita. Dopo esaurite le lunghe formalità d'uso, s'intrapreude la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso del trono.

Balfour (capo dell'opp.), prende la parola. In assenza di Sir E. Grey che non assiste alla seduta per la morte del fratel , avvenuta nell'Uganda. l'oratore dichiara che non è occupato di questioni estere, ed accoglie con soddisfazione le indicazioni che il bilancio della marina verrà aumentato.

Balfour critica l'azione di Churchill, in occasione dei disordini avvenuti nel sud del Paese di Galles e nell'affare di Sidney8°. che qualifica come un straordinaria combinazione tra una commedia e una tenebrosa tragedia, mentendo in ridicolo la parte rappresentata da Churchill in tale occasione.

Deplora le convenzioni di reciprocità tra il Canadà e gli Stati Uniti che potrà avere disastrose conseguenze per l'Impero britannico, domandando al Governo se intende dare una seconda Camera, che possa tutelare efficacemente la costituzione o se, proffitando della debole maggioranza intende modificare profondamente la costituzione.

Il Ministro Mr. H. H. Asquith tra le risa dell'assemblea consiglia Balfour ad attendere con pazienza la pubblicazione del bilancio della marina.

Il Ministro continuando dice che si asterrà dal fare qualsiasi rapporto immunizzo sulla politica estera. Essendo assente il Ministro Grey, dice Asquith, lo non posso che sviluppare una frase in uso nel discorso del trono, dicendo che le nostre amicizie internazionali, le quali non sono esclusive, non possedendo alcuna intenzione o tendenza ostile contro nessuno, son divenute più profonde e si son consolidate con gli anni.

Contraccambio con la più grande cordialità a nome del Governo e credo anche con la completa simpatia di tutti i membri della Camera, le espressioni cordiali ed amichevoli, pronunziate alcuni giorni fa verso il nostro Paese dall'eminente Ministro degli Esteri di Francia, *Monsieur Pichon (Applausi.)*.

Desidero anche di cogliere questa occasione per ricordare il fatto che in quest'anno si celebra il 50° anniversario dell'Unità Italiana.

Non posso dissimulare la sofferenza una lotta, e fu ottenuta con la simpatia della grande maggioranza del popolo dell'Inghilterra; e da quando l'unità fu compiuta una cordialità ininterrotta è esistita tra i due Governi ed è stata stretta un amicizia durevole, basata sulla conoscenza e sulla buona volontà reciproca. *(Applausi).*

Ho avuto ieri risposto alle critiche dirette contro Churchill, discutendo la questione della riforma costituzionale, dice che è contento di possedere una maggioranza che finora ogni Ministro inglese avrà desiderato e che finora ogni Ministro inglese avrà considerato bastante a giustificare il più grande dei cambiamenti costituzionali e sociali.

Egli si attende che dopo il giudizio di due elezioni le proposte del Governo sulla Camera dei Lordi diventeranno legge, senza dover ricorrere a trattative lunghe e laboriose.

Spera che il progetto di *veto* dopo l'approvazione della Camera dei Comuni sarà sottoposto alla Camera dei Lordi in tempo, daperm ettere ai Lordi di esaminare prima il progetto, convenientemente.

La discussione generale è rinviata a domani.

La seduta è tolta alle ore 11.

(S) **Londra**, 6. *Camera dei Lordi.* Si discute l'indirizzo di risposta al discorso del trono.

Lord Lansdowne solleva la questione della situazione in Macedonia e in Persia ed entra quindi a discutere lungamente la questione costituzionale.

L'oratore afferma che la situazione dopo le elezioni è poco cambiata e che il Governo si trova sempre alle dipendenze dei nazionalisti e dei laburisti.

Spera che i lavori della Conferenza per il veto non andranno perduti e chiede che il Governo dia facilitazioni sufficienti per la discussione del progetto del veto.

Lord Crewe, a nome del Governo, pur promettendo di accordare le facilitazioni richieste, confuta la dichiarazione di Lord Lansdowne che la situazione non sia cambiata e dichiara che il Governo nelle elezioni ha ricevuto un voto di fiducia dal popolo.

Risponde poi lungamente alle interrogazioni mosse ieri da Lansdowne nel suo discorso.

Facendo allusione al passo del discorso del Trono relativo alle relazioni internazionali, esprime la speranza che la frase del discorso potrà esser interpretata, anche come significante che se vi fossero difficoltà si arriverà il vivo desiderio di diminuirle o possibilmente di eliminarle.

L'indirizzo di risposta al discorso del Trono è quindi approvato.

(S) **Londra**, 6. Nei circoli governativi si ritiene che il discorso di Lord Lansdowne alla Camera dei Lordi non indichi un'attitudine intransigente circa la questione del veto dei Lordi.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 6 (*Camera dei Deputati*). — Fu iniziata stamane la discussione del progetto di legge per i certificati di provenienza dei vini di *Champagne*.

Vari deputati delle regioni vicine alla zona della *Champagne* hanno protestato contro il progetto che a tutti sembra un attentato alla libertà commerciale e che favorisce nel tempo stesso i *trusts*.

Il ministro del commercio generale del Bilancio, ha sostenuto il progetto, che è una conseguenza logica della legge sulla repressione delle frodi.

La discussione generale è stata indi chiusa. Il passaggio alla discussione degli articoli è stato approvato con 344 voti contro 154.

La seduta è stata rinviata al pomeriggio.

(S) **Parigi**, 6 (*Camera dei Deputati*). — *Seduta pomeridiana.* — S'intraprende la discussione degli articoli del progetto di legge tendente a garantire l'origine dei vini di Champagne. I tre primi articoli vengono rapidamente approvati.

L'articolo 4. il quale stabilisce una tassa di cinque centesimi per bottiglia per le spese di sorveglianza, è lungamente combattuto da parecchi deputati.

L'articolo è infine respinto con 260 voti contro 244.

Il ministro delle finanze dichiara che chiederà al Parlamento di introdurre nella legge di finanza la tassa, che è stata respinta.

— *Seduta pomeridiana.* — Si approvano gli ultimi art. del progetto sui vini dello champagne. L'insieme del progetto è infine approvato con 411 voti contro 106.

La seduta è tolta.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 6. (*Camera*)— Rispondendo ad una interpellazione presentata dai deputati arabi relativamente a preteso abuso di fiducia e ad illegalità commesse da Nazim Pascià, Governatore di Bagdad, il Ministro dell'interno Talaat Bey dice la denuncia sul conto del Governatore di Bagdad non riguardando soltanto il Ministero dell'Interno, ma anche i Ministeri della Guerra e delle Finanze, abbiamo ordinato una inchiesta in proposito.

Non posso dire nulla, finchè l'inchiesta non sia terminata.

La Camera prende atto della risposta del Ministro.

AUSTRIA-UNGHERIA

— (S) **Budapest**, 6. — *Commissione affari esteri della Delegazione Ungherese.* — Quasi tutti gli oratori intervenuti nella politica seguita dal conte di Aehrenthal, e si associano al voto di fiducia.

Szvelko, Szagy e Laszkary invitano il Ministro a richiamare l'attenzione del Governo rumeno sulla persecuzione di cui sono vittime gli Ungheresi.

Szagy e Majlath ritengono che l'irredentismo rumeno non è meno pericoso di quello italiano.

Szmelko felicita il Ministro per il convegno di Potsdam, che ha ravvicinato la Russia alla Triplice alleanza.

— Il Ministro degli esteri, conte di Aherenthal, rispondendo ai vari oratori, ricorda il suo discorso dell'ottobre passato, nel quale disse che la Triplice Alleanza non è diretta contro nessuno. Consideriamo l'aggruppamento delle altre potenze con la stessa imparzialità con la quale vogliamo che sia considerato il nostro vogliamo consolidar l'armonia fra i Gabinetti.

Il Ministro crede che, come ha dichiarato nella sua esposizione sulla politica estera circa i rapporti dell'Austria Ungheria con la Russia, con la Francia e con l'Inghilterra vi siamo sintomi di tale attitudine imparziale di questi ultimi verso l'Austria Ungheria.

Il ultimo sintomo assai importante è stato il discorso del Cancelliere dell'Impero tedesco, il quale constatò che i rapporti della Germania con l'Inghilterra e con la Russia sono in via di uno sviluppo amichevole

Quanto all'intervista di Potsdam, il Ministro Aehrenthal ripete che l'Austria non può che aver vantaggiarsi di tale intervista, che fa le altre grandi conferenti momentose. Il nostro programma già noto verso il prossimo Oriente.

Il Ministro rettifica che non fu informato prima, bensì dopo, dell'intervista di Potsdam. Crede di poter subito confutare le asserzioni che ora sarebbero in via di formazione un altro aggruppamento della Potenze europee. Ciò è stato smentito da tutte le parti interessate, e non credo più categorico.

Il Ministro infine vuol dichiarare di nuovo che i rapporti tra i costituenti della Triplice sono ora, se possibile, più saldi e cordiali che mai.

Il Ministro crede di poter dire con tutta tranquillità che la sua esposizione di politica estera non può essere tacciata di ottimismo e che egli segue una politica corretta e conforme alle dichiarazioni fatte alla Delegazione.

Aehrenthal risponde categoricamente alla affermazione di Battiany che l'aumento della flotta serebbe diretto contro la Germania. Questa è una leggenda, la cui origine viene dalla stampa inglese e neppure essa ora la crede più.

Il Ministro deplora che Battiany abbia affermato che l'aumento della flotta sarebbe diretto contro la nostra alleata l'Italia. E' evidente che noi dobbiamo aumentare la flotta, soltanto perchè questa si trova arretrata. Noi abbiamo il fronte all'Italia e quindi dobbiamo aumentare la flotta o di abbandonarla completamente. E' chiaro che questo aumento non è diretto contro alcuno.

Il Ministro deplora l'affermazione di Batthiany che una parte, perchè può provocare diffidenze verso la nostra politica e un rinnovato allarme in alcuni giornali.

Aehrenthal prosegue: Ogni Stato deve da sè stesso proteggere la sua propria sicurezza. Tutte le potenze, osservano questa attitudine: la stessa Svizzera neutrale.

Quanto alla Turchia e agli Stati balcanici, noi proseguiamo un programma da 25 anni concretato. La base fondamentale della nostra politica fu e è sempre lo sviluppo autonomo e pacifico di questi Stati che noi non miriamo ad alcun altro fine. Vogliamo soltanto che vi regni l'ordine e la pace, perchè ciò risponde meglio ai nostri interessi. Desideriamo che la Turchia continui con saggezza e fermezza il suo consolidamento interno.

Circa la Rumania, il Ministro constata che le relazioni con essa continuano ad esser buone. Elogia l'attitudine assolutamente corretta di qualsiasi partito al governo.

Quanto alla Serbia, il Ministro dice infine: Siamo liticlie ed economiche con la Serbia. Esprimo il voto che si consolidino sempre più. Ese s'intende che questo sviluppo può effettuarsi soltanto su basi di reciprocità.

La Commissione approva quindi il bilancio degli Esteri ed esprime al Ministro fiducia e riconoscenza per la sua politica.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 6. — *Duma dell'Impero* — Si discutono i crediti per l'introduzione dell'insegnamento primario obbligatorio.

Il progetto stabilisce una spesa obbligatoria di 10.000.000 di rubli per 10 anni ed affida all'autorità locali la cura di designare quando dovranno essere aperte le nuove scuole.

Il Ministro delle Finanze dichiara, che data l'importanza della questione, il Governo è pronto a stanziare i crediti a questo scopo.

Alcuni deputati di destra ritengono che i crediti richiesti nel progetto siano eccessivi e fanno rilevare che quando si tratta di stabilire opere obbligatorie lo Stato deve mostrarsi prudente.

Il caro vivere

« Lasciamo andare il suffragio universale che — realmente — esiste nella forma migliore, quella cioè che consente il voto a tutti gli italiani, quando sappiano leggere e scrivere: ma l'esistenza dei cavernieri non è pur troppo in numero esiguo: con la istruzione elementare e unico, con inesorabile criterio livellatore, nella stessa ferrea norma, analfabeta e letterato.

« Può darsi che il *Popolo Romano*, non sentita o scusa mitigata la stretta crudele, ma questa non è una buona ragione per venire a raccontarci che il cavernieri non esiste.

Così dice il giovane *Alfiere*. E poichè potrebbe sembrare poca cortesia il non rispondere diremo al confratello che egli sogna, allorchè dice aver noi — affermato (quando e dove?) che il caro della vita non esiste!

Non solo ne abbiamo affermato l'esistenza, ma ogni qual volta è nostro costume nelle polemiche, no abbiamo ricercate le cause, dimostrando come l'abolizione del dazio sul grano ed altri simili rimedi, proposti dai socialisti, avrebbero la stessa efficacia dei rimedi empirici.

E' inutile fraseggiare, come fa l'*Alfiere* e insieme a lui altri egregi confratelli. La vera causa, fondamentale, che ha generato e genera il caro vivere sta nelle crescenti ed incessanti pretese delle classi operaie, ossia nel maggior costo della mano d'opera, il quale, per legge naturale, determina il maggior costo delle derrate e di tutti gli elementi necessari all'esistenza di tutte le classi sociali.

E fino a che durerà questa lotta per spingere all'aumento le mercedi ed i salari, il costo della vita diventerà sempre più caro.

Questo è l'inesorabile criterio livellatore: tutto il resto, giovane *Alfiere*, sono chiacchiere.

I titoli esteri nelle borse.

Come è noto, in Francia si sta discutendo dalla grande commissione parlamentare, che da mesi studia o cinque anni e studiando con diversi ministri delle finanze (dal sig. Poincarè al sig. Klotz) la nuova tassa sul reddito senza avere ancora trovato fin qui un punto preciso di accordo sul modo e sulla misura di colpire i titoli esteri. e non si è ancora riusciti a trovare *l'ubi consistam* per la semplice ragione che non si vuole per perdere al mercato francese il primato acquistato nella negoziazione dei titoli mobiliari di ogni razza e paese ciò che fa considerare Parigi la grande stanza di compensazione del mondo mobiliare e d'altra parte si vorrebbe far contribuire i possessori dei titoli esteri al prodotto di riforma.

Ora mentre ciò accade in Francia, vi è certezza in Germania si discute sulla convenienza di una maggiore larghezza nell'ammettere sul mercato tedesco la quotazione dei valori esteri.

Ecco infatti ciò che ci telegrafa in proposito il nostro corrispondente:

Berlino, 6. — Il partito conservatore ha presentata una interpellanza per sapere quali cose intenda prendere il Cancellare onde evitare l'ulteriore affluenza di titoli esteri alle borse tedesche.

La ragione speciale di questa interpellanza va cercata nel fatto, che proprio in quest'anno, nel quale alla borsa di Berlino fu annessa per quindici giorni, cioè dal gennaio, la quotazione dei prestito ungherese. la *Discontogesellschaft* propone di ammettere le nuove obbligazioni ferroviarie americane, emesse dalla Milwaukee, St. Paulo per l'importo complessivo di 900 milioni di dollari.

Certamente la proposta ha impressionato siquanto i circoli bancari tedeschi, che insomma pensa che questo fatto isolato possa generare misure restrittive contro le ammissioni di titoli esteri in genere, che si verrebbero a sbarrare al consueto movimento.

I liberali rilevano anzitutto che l'interpellanza dei conservatori non è che uno dei periodici assalti, che la Destra ama dare alla Borsa, assalti che nel momento assumono altresì un carattere speciale per le imminenti elezioni generali.

Inoltre la stampa liberale non riconosce fondate le proteste dei conservatori contro l'ammissione delle obbligazioni ferroviarie americane alla borsa di Berlino, poichè si farebbe credere che si tratti per la borsa di Berlino di tutti i 900 milioni di dollari emessi dalla Milwaukee e *San Paolo*, mentre in realtà ne verrebbe negoziata soltanto una piccola parte.

Infatti la *Gazzetta di Francoforte*, della quale è ben nota la competenza in materia, dice che gli acquirenti di queste obbligazioni ferroviarie alla borsa di Berlino saranno su per giù gli stessi, che già specularono in *shares* americani sono costretti a mandare gli ordini a Parigi o a Londra.

La stampa liberale fa pure altre osservazioni di carattere generale. Essa rileva come il momento stesso con le complete conversioni delle rendite al 3 ed al 3 ½ % ha posto i possessori di questi titoli nazionali di rendita in una posizione difficile: perchè di fronte al rimorso di aquel cosa non è più possibile contentare col 3 ½ % la stessa vita, che si conduceva prima quando l'interesse era del 4 e del 4 ½ e quando la vita era meno cara. Perciò molti possessori di questi titoli si sono in una piccola parte per comprare qualche titolo estero di speculazione non troppo arrischiata, onde applire alla differenza tra l'interesse di una volta e l'interesse conveniente, che non basta più.

Quando il Governo — così conclude la *Gazzetta di Francoforte* — sa di avere provocato tale situazione con la propria politica finanziaria, come può poi ostacolare l'ammissione dei titoli esteri alle borse tedesche, se questi titoli sono in se stessi ben fondati?

Naturalmente si debbono escludere i titoli malsicuri e destinati ad ingannare in buona fede del pubblico ma non occorre il monito del conservatori per ottenere questo, giacchè la Borse di Berlino e quella di Francoforte furono in proposito sempre tra le più guardinghe e riservate.

La verità è che la Destra spera di trovare qualche diversivo finanziario per attutire le critiche alla sua politica finanziaria nel 1909.

Si ignora finora quale sarà la risposta del Cancelliere all'interpellanza, ma molto probabilmente egli si formerà al fatto conereto delle obbligazioni ferroviarie americane e non farà dichiarazioni generali relative alla borsa.

Progetto di legge

Disposizioni sul reato di diffamazione e sulla istituzione della Corte d'onore

Testo di disegno di legge e Disposizioni sul reato di diffamazione e sulla istituzione della Corte d'onore presentato dal ministro Orlando ed ora emendato dalla Commissione parlamentare d'accordo con l'attuale ministro di grazia giustizia. on. Fani.

Art. 1. — Il capoverso dell'articolo 393 del codice penale è modificato nel seguente modo: se il delitto sia commesso in atto pubblico o con scritti o con disegni divulgati o esposti al pubblico o con altro mezzo di pubblicità, la pena è della reclusione da sei mesi a cinque anni e della multa non inferiore a lire trecento.

All'articolo 393 del codice penale è aggiunto il seguente capoverso.

La pena è soltanto della multa non inferiore nel minimo a lire trecento, se il colpevole prima della presentazione della querela smentisca il fatto attribuito al diffamato in modo conforme a quello usato nel propalarlo. Se la smentita avvenga prima dello interrogatorio nella istruttoria, o nel dibattimento nel caso in cui la istruttoria non abbia luogo, le pene stabilite nel precedente capoverso sono diminuite da un terzo alla metà; se avvenga il fatto ad essa pronunziata la sentenza, sono diminuite da un sesto a un terzo.

Art. 2. — L'articolo 394 del codice penale è modificato nel modo seguente:

L'imputato del delitto preveduto nell'articolo precedente non è ammesso a provare a sua discolpa la verità o la notorietà del fatto attribuito alla persona offesa. La prova della verità è sempre ammessa:

1° Se la persona offesa sia un membro del Parlamento o un pubblico ufficiale o una persona legittimamente incaricata di un pubblico servizio ed il fatto ad esso attribuito si riferisca all'esercizio delle sue funzioni o dei suoi servizi, anche quando abbia cessato dalla funzione o dal servizio, salvo quanto disposongono gli articoli 194 e 198;

2° Se la persona offesa sia direttore od amministratore o sindaco di un Ente morale, oppure di una società per azioni o di un istituto pubblico di credito, di previdenza o di assicurazione e il fatto ad essa attribuito si riferisca all'esercizio delle sue funzioni, anche quando abbia cessato dalle funzioni medesime;

3° Se il fatto sia attribuito, durante il tempo di una lotta elettorale a persona che vi partecipi come candidato ad uffici di elezione popolare e purchè il fatto stesso non si riferisca alla vita privata e di famiglia;

4° Se il fatto attribuito alla persona costituisca delitto perseguibile d'ufficio e per esso sia tuttora aperto o si inizi un procedimento penale;

5° Se il querelante domandi formalmente che il giudizio si estenda anche ad accertare la verità o la falsità del fatto ad esso attribuito.

Nel caso preveduto dal n. 5 ed anche qualora nei casi preveduti nei numeri 1, 2, 3 di questo articolo sia tuttora aperto o si inizi un procedimento penale, l'azione penale rimane sospesa fino a che con sentenza irrevocabile sian pronunciate nella sua competenza o nel suo decorso, può chiedere riparazione alla Corte d'onore istituita con gli articoli seguenti:

Tale facoltà non compete se concorrono fatti costituenti reati perseguibili d'ufficio e si perde con la presentazione della querela.

Eguale facoltà per il solo fatto della sua scelta ed accettazione, compete anche ai padrini e secondi giusta le disposizioni dell'articolo 8.

Art. 3 bis. — La parte convenuta deve comparire davanti alla Corte d'onore, e subire regolarmente la citata nelle forme stabilite dal codice di procedura penale per decreto del Presidente, non comparisca senza giusto motivo o non impedimento legittimo, la Corte decide in sua assenza. In caso di offese reciproche la scelta della Corte d'onore e del giudice ordinario fatta per prima da una delle parti ne determina la esclusiva competenza a decidere anche sul reciproco fatto attribuito parte. Sorgendo conflitto tra la Corte d'onore ed il giudice ordinario, la decisione ne appartiene alla Corte d'appello, sezione penale, in Camera di Consiglio.

Art. 4. — In ogni sede di Corte d'Appello è istituita una Corte d'onore. Essa è composta di un consigliere d'appello che la presiede e di due cittadini assumenti.

La corte può anche essere istituita in sedi di tribunale che saranno indicate per reale decreto, e in tal caso è presieduta dal presidente del Tribunale.

Art. 5. — La scelta dei due assessori è fatta rispettivamente sopra due liste di dieci nomi ciascuna compilate e presentate dalle parti, tratte dalle quali sceglie uno dei dieci nomi della lista avversaria.

Possono proporsi solamente cittadini che siano inscritti nelle liste dei giurati e che siano temporaneamente o permanentemente esonerati dal servizio di giurati o cancellati dalle liste stesse per ragioni di funzioni e di età.

Sono ammessi riguardo ai membri della Corte, gli stessi motivi di ricusa o di astensione preveduti nelle leggi di procedura civile: e sui motivi di ricusa, decide il presidente della Corte. Se fossero elevati motivi di ricusa contro il presidente, decide la Sezione penale della Corte di appello. Restano ferme le disposizioni degli articoli 746 e seguenti del codice di procedura penale, in quanto siano applicabili.

Qualora la parte convenuta non presenti la lista o non faccia la scelta, nei termini e modi che saranno stabiliti dal regolamento, la scelta dei membri o membro della Corte mancanti sarà fatta dal presidente, rispettivamente sulla lista della parte attrice o su quella dei cittadini capaci a sensi della prima parte di questo articolo.

Qualora la parte attrice non presenti nei termini e modi che saranno stabiliti dal regolamento la lista di dieci nomi, il giudizio non avrà più luogo, e sarà pure estesa decadenza dal diritto di querela.

Art. 6. — Il giudizio della Corte non è pubblico e non si forma processo verbale. Le parti hanno diritto di presentare memorie scritte a proprio difesa. Il verdetto motivato dalla Corte viene scritto e comunicato in copia ad estrambe le parti e può esserne autorizzata la pubblicazione.

Le norme del codice di procedura penale riflettenti la chiamata ed assunzione dei testimoni, il richiamo di documenti sono aquanto applicabili alla corte d'onore. Nei resto non sono applicabili le formalità del codice di procedura penale. La corte può ordinare la citazione di testimoni o produzione di documenti anche a richiesta di una sola parte.

Art. 6. — Se la corte riesca a conciliare le parti rilascerà alle medesime una dichiarazione.

Il verdetto delle corte sarà pronunziato immediatamente dopo sentite le parti e chiuso il dibattimento.

La corte, ove risulti insussistente il fatto addebitato o, in caso di offesa senza attribuzione di fatti, risulti ingiusta la offesa, pronuncia la censura dell'offensore che può altresì, senza pregiudizio dei risarcimenti, condannare al pagamento di una somma a favore dell'offeso a titolo di riparazione, estensibile fino a lire 10 mila. La parte offesa ha il diritto di chiedere la liquidazione del risarcimento dei danni alla sezione civile della corte d'appello. Qualora risulti insussistente il fatto addebitato o altrimenti la ragione dell'offesa, la corte può infliggere la censura al preteso offensore condannarlo al risarcimento degli eventuali danni verso l'altra parte.

La parte soccombente è condannata alle spese del giudizio, compresa la indennità ai membri della corte come sarà fissata nel regolamento, salvo alla corte la facoltà di compensarle, concorrendo giusti motivi.

Si applicano le disposizioni della prima parte del l'articolo 583 codice procedura penale e quello delle leggi (6 dicembre 1865, n. 2627 e 19 luglio 1880 n. 5536 (serie seconda) allegato B, sul gratuito patrocinio dei poveri.

Il giudizio per ciò che riguarda la riparazione e le spese, reso esecutorio con decreto del presidente delle corse d'onore.

Art. 7 — Non è ammesso ricorso contro il verdetto della corte d'onore salvochè per eccesso di potere, davanti alla corte di Cassazione in sede penale. La dichiarazione di ricorso coi motivi sarà fatta nella cancelleria penale della corte d'appello del tribunale presso cui è costituita la corte d'onore nel termine di tre giorni successivi a quello della pronunziazione del verdetto.

In caso di annullamento la causa è rinviata ad altra corte viciniore da formarsi giusta le norme segnate nell'articolo 4.

Art. 7 *bis* — La morte della parte non estingue l'azione penale. L'azione, se è tratta di attribuzione di fatti determinati, si prescrive in un anno ed in tre mesi, se si tratti di ogni altra offesa.

Art. 8 — Ore I padrini o secondi non promuovano il giudizio della corte d'onore nella controversia che ha determinato la sfida non sarà a loro favore applicabile l'esenzione da pene previste nel capoverso del l'art. 241 del codice penale.

Art. 8 *bis* — L'articolo 244 del codice penale è modificato nel seguente modo:

Chiunque pubblicamente offenda una persona e la fa segno in qualsiasi modo a pubblico disprezzo, perchè essa non abbia sfidato o abbia ricusato il duello o *sia ricorsa al giudizio della corte d'onore* come dimostrando o mimacciando disprezzo, incita altri al duello, è punito con le detenzione da un mese ad un anno.

Art. 9 — Il Governo del Re è autorizzato a pubblicare nei termini di sei mesi della promulgazione della presente legge. la disposizioni necessarie per l'attuazione della medesima per coordinarla con le altre leggi dello Stato.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 6 febbraio contiene:

Leggi nn. 30, 31 e 32 concernenti Maggiori assegnazioni occorrenti per provvedere al pagamento di spese a carico del bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi viferibili agli esercizi finanziari 1908-909 e 1909-910, non compresi nei rispettivi rendiconti dei consuntivi - Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1910-911 - Concessione della carta di libera circolazione sulle ferrovie dello Stato agli ex deputati che abbiano avuto quattordici anni di esercizio.

R. decreto n. 540 che dichiara promiscua per tutti gli effetti di legge la R. Scuola normale femminile di Noto.

R. decreto n. 17 che autorizza l'Amministrazione delle ferrovie a conservare, per cinque anni, le funzioni di cassiere all'ufficiale incaricato.

R. decreto n. 13 che sopprime un posto d'insegnante computisteria nella Regia [scuola] commerciale Cesare Correnti » di Milano. In sostituzione invece uno nella R. Scuola tecnica di Bergamo.

R. decreto n. 35 che convoca il collegio elettorale politico di Origlio per la elezione del proprio deputato.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 6 (ore 16.25). — La Regina Margherita s'intrattenne oggi lungamente col prof. Pescarolo al quale espresse la propria riconoscenza per le cure prestate alla Duchessa Elisabetta, durante l'ultima gravissima malattia. L'augusta signora regalò al professore la propria fotografia, in gran formato, con cornice d'argento.

Italia Meridionale

Napoli, 6 (ore 19). — In seguito alle risposte pervenute al Questore, tutte affermanti che l'arrestato giorni or sono quale *Pietro il Pittore* è invece l'ex cavaliere Antonio Ascenzo, questi stamane è stato rilasciato.

Si afferma però che l'autorità giudiziaria proseguirà nelle indagini di alcuni documenti stati sequestrati addosso all'Ascenzio.

...— Il nuovo Consiglio d'Amministrazione della Società delle Distillerie Meridionali, presieduto dal cav. Tobler, si riunirà fra qualche giorno per stabilire fin quando il tempo lavori direttamente il lavoro nelle Distillerie di Pogliano.

Taranto, 6 (ore 14.15) — (Karloc).. — Con un ordine telegrafico il Ministero dei LL. PP. ha disposto che da questa mattina i treni in partenza da Taranto siano scortati da un funzionario delle ferrovie.

A mezzanotte si è riunito d'urgenza il Comitato segreto (*sic*) dei ferrovieri ed ha preso in proposito diverse deliberazioni, che si mantengono segrete.

Stamane furono inviate lettere e telegrammi al Comitato Centrale di Milano.

Buono! quel Comitato! — Il Ministero ha fatto benissimo a prendere le disposizioni che ha preso; ma c'è una disposizione che non fu mai presa e varrebbe per tutte, quella di pubblicare la lettera del Comitato segreto, composto di quattro gatti, che fa più clamore di cento maggiori organizzazioni di ferrovieri.

Si tratta di un gruppo sedizioso, che serve di guastattilo ai noti caporioni del Comitato Centrale di Milano, che a periodi hanno *bisogno* di far credere che l'ambiente è impregnato di malcontento pericolo.

Basterebbe farli cambiare aria perchè a Taranto la *politica* dei ferrovieri si assomiglierasse a quella delle ostriche. (N. d. R.).

Provincia Romana

Albano L. 6. (Pier.). — Le elezioni generali amministrative di ieri si sono svolte in perfettissima calma.

Moderati e cattolici in massime parte astenuti.

Dei quattro repubblicani che concorrerafano per la minoranza, due soli sono stati eletti, perchè i socialisti, falendo nella forza prepondeante, oltre ai sedici banchi anche portato altri due nomi. E così i due repubblicani si dimetteranno.

Eccomi i nomi degli eletti per ordine di voto: Sabatini Ing. Luigi, Petronzari prof. Tito, Torregiani Giovanni, Giannelli cav. Augusto, Di Rocco Romolo, Giorgini dott. Cassio, Giorni ing. Gustavo, Paris Pietro, Malintoppi Dante, Burli Ferdinando, Grossi Augusto, Lanzi Francesco, Mengoni Claudio, Bocci Enrico, Amicare Mirimucci, Bucci avv. Ferdinando, Marescialli Ernesto, De Santis Giuseppe, Mazagnoli Augusto, Guidi Guido.

Albano, 6. La proclamazione dei risultati delle elezioni generali amministrative fu fatta ieri sera, ad ora tarda, dal cav. Formisc, pres. della 8ª Sezione Eccoli.

Elettori inscritti 1308. Votanti 779. Riuscirono eletti 18 nomi portati dai socialisti d'accordo coi radicali dissidenti e coi demo-cristiani. L'Amministrazione sarà quindi composta di 11 socialisti, 5 radicali, due demo-cristiani e due repubblicani.

Genzano, 6. I coniugi Silvestri insieme a un loro figliuolo di tre anni si trovano da alcuni giorni ammalati a letto perchè colpiti d'influenza. Stamane una loro nipotina, tenendo in braccio un altro figliuolo letto del Silvestri, volle accendere un braciere di carbone sedendo poi vicino al medesimo per scaldarsi. Dopo breve tempo fu colta da asfissia e cadde riversa col bambino tra le braccia. Anche i coniugi che si trovavano a letto, e l'altro figliuolo furon presi dai primi sintomi dell'asfissia. Sorta la famiglia sarebbe perita se fortunatamente, si fossero accorti i vicini, che spalancarono le finestre. Lo nipotina e il bambino più piccolo furono trasportati all'ospedale per dopo il pericolo dopo qualche ora spirava. La ragazza è in grave stato ma i medici non disperano di salvarla. I coniugi Silvestri e l'altro bambino sono fuori di pericolo.

Poli, 5 (*g. f.*). — Questo Consiglio comunale ha di recente nominato sindaco il signor Pietro Orsini, qui da noi conosciuto per uno dei più studiosi dei progressi agricoli. Applicando le norme agrarie moderne della coltura intensiva, egli è riuscito a fare del suo terreno *soburbano un podere modello*, che desta a chi lo visita una sincera ammirazione. Il sig. Orsini è altresì un buon enologo e possiede una cantina abbastanza notevole, la quale contiene anche botti di vetro di grandi dimensioni.

— Finalmente — ed è da intonare il *Te Deum* — l'acqua potabile è salita sul clivo di Poli, salutata dal grido festivo dei fanciulli e da molte segni di soddisfazione della cittadinanza. La Ditta Ottavi ha lodevolmente praticate nella tubatura le correzioni necessarie, riparando gli errori della precedente lavorazione, e così ora abbiamo ben sei bocche di acqua, più che sufficienti ai bisogni del paese.

Si era già impiantando anche un mulino elettrico che avrà due palmenti.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi, comunica:

Sono assicurati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 7 febbraio colle sotto-indicate stazioni:

Hongria, Louise, Cattie e *Argentina*, con Capo Male e Pasmaria;

Oceania, con Cosso Spadaro e Forte Spuria.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — *Madame Butterfly*, nuova per Bari, ha avuto al *Petruzzelli* le più festose accoglienze.

La parte di Butterfly era affidata alla signorina Matini che per la bella voce di soprano e per l'azione drammatica piena di *verità* e di passione meritò i più vivi applausi.

Il tenore De Muro sottole spoglie di Pinkerton, riconfermò il grande incontrastato successo ottenuto nel *Re di Biss*. Il pubblico che apprezza in questo giovane artista la sorprendente ricchezza di voce e la interpretazione sobria dei personaggi che rappresenta, fe ha festeggiato coi più calorosi applausi facendogli bis a più riprese nelle varie scene.

Piacquero pure multissimo la signorina Perini, di cui già segrala uno i precedenti trionfi in questa stagione, e il baritono Bione.

La messa in scena e degna del massimo encomio e l'orchestra sotto la valente direzione del maestro Golisciani, fu apprezzatissima.

***

Concerto Schuelthels - Brandi. — Alla Sala Pichetti dinanzi ad un pubblico affollatissimo fra cui varie notabilità del mondo della musica, ha avuto luogo l'annuale concerto delle pianiste, signorine Anna Maria e Lavinia Schuelthels - Brandi.

No ne riescì a seguire in ogni momento le svolgimento dell'arduo ed interessantissimo programma presentato dalle due valorose pianiste, poichè delle signorine Schuelthels sono ben note le spiccate virtù musicali e quali concorrenze può ben dare una madre vecchia, ma bene appropriata, una festa dell'arte.

Diremo solo che quest'anno le due gentili artiste vollero imitare il concetto con un brano musicale mai eseguito a Roma in concerti, per cinque anni, le funzioni di cassiere all'ufficiale incaricato.

R. decreto n. 13 che sopprime un posto d'insegnante computisteria nella Regia [scuola] commerciale « Cesare Correnti » di Milano. In sostituzione invece uno nella R. Scuola tecnica di Bergamo.

R. decreto n. 35 che convoca il collegio elettorale politico di Origlio per la elezione del proprio deputato.

Ieri incominciò il dibattimento in seguenza il Del Fierro dichiarò che autore delle lettere anonime era il Barone Leone Du Mesnil residente a Parigi avendo fatto fare una perisia per alcune lettere del Du Mesnil stesso che egli possedeva e di averle i pezzi trovate della stessa calligrafia delle lettere anonime.

Dopo tale affermazione i difensori del barone Del Fierro chiesero che il pretore avesse rintracciato il vero autore delle lettere incriminate e intanto avesse rinviato il processo a nuovo ruolo.

Si opposero a tale richiesta il *P. M.* e la *P. C.*; il pretore respinse la domanda della difesa ed ordinò il proseguo nel dibattimento.

Furono sentiti anche i periti: il prof. Rossi della pubblica accusa: sostenne che le lettere erano state scritte dal marchese Dal Fierro; quello della difesa prof. Ottolenghi, asserì che le lettere non erano di mano nell'accusato ma bensì del barone Leone Du Mesnil; il prof. Savarese della *P. C.* dichiarò di aver esaminato soltanto alcune lettere che ritenne scritte dal marchese Del Fierro, quella per cui si giudicava ieri, affermò di non averla studiata e quindi aveva bisogno di un congruo tempo per potere dare il suo giudizio.

Poscia la causa fu rinviata a giovedì

Drammi di terra e di mare

In mare.

(8) **La Goruna,** 6. — Un vapore orlandese ha rimorchiato per due ore il vapore francese *Richelieu* fino all'altezza del Capo Finestere, ma poi ha dovuto abbandonarlo, essendo il mare agitatissimo.

Investimento ferroviario

(8) **Berlino,** 6. — Alla stazione di Baumschulenwe è avvenuto un investimento tra due treni della ferrovia di circonvallazione berlinese.

Vi sono 6 persone gravemente ferite 11 leggermente.

Due vetture sono precipitate dalla scarpata.

La peste nella Siberia.

(8) **Londra,** 6. — I giornali hanno da Odessa: Un telegramma da Celiabinsk dice che la peste ha fatto la sua apparizione nella Transbaikalia.

Burrasche sulle Coste della Spagna.

(8) **Madrid,** 6. — Secondo telegrammi da Castellon le vittime fatte dalla tempesta negli scorsi giorni sarebbero 30 a Peniscola e 37 a Benicarlo.

Si ha notizia di un altro naufragio a Vinares con la perdita di nove marinai.

In tutti i porti della costa sono state aperte sottoscrizioni per soccorrere le famiglie delle vittime.

Vittima dell'aviazione

(8) **Deeberitz,** 6 — L'aviatore militare, luogotenente Stein, è precipitato da un altezza di venti metri ed è morto sul colpo.

Malaria latente.

Il Dr. G. Janni ha fatto di recente, a proposito di malaria, una importante comunicazione.

Egli ha tenuto in osservazione un numero ragguardevole di persone sane e che furono sempre indenni da malaria o che ne avevano sofferto da tempo molto remoto e ne erano guariti; e con ripetuti esami del sangue ha ricercato in essi i parassiti malarici. E poichè questi potevano essere annidati in organi profondi, per rimetterli in circolo nel sangue ha somministrato agli individui in esame qualche milligramma di stricnina.

Ottone di 146 individui esaminati, 53 avevano nel sangue parassiti malarici.

Un tal fatto ha un gran valore scientifico e pratico. Possiamo avere dunque per la malaria, come per tante altre infezioni, dei portatori sani (febbrifero, tifo etc.), dei portatori di bacilli che nessuno sospetterebbe tali in quanto che mai hanno presentato fenomeni morbosi di quella data natura, e che pure ne avevano sofferto ne erano da tempo guariti.

Secondo queste osservazioni preliminari del dott. Janni il fenomeno della malaria latente sarebbe quindi tutt'altro che raro, e si capisce come bisogni tenerlo presente nella lotta accanita che oggi si fa a questa infezione.

E' vero che fino a tanto che i parassiti malarici non escono dal sangue, non sono contagiosi non nocisce; ma è probabile che, come bastano pochi milligrammi di stricnine per suidare questi parassiti dalle profondità degli organi, così possono esserci molte altre cause capaci di produrre il medesimo effetto.

Ad ogni modo ci sembra sia dovere di coloro che vivono in zone malariche di assicurarsi della presenza o meno nel sangue di tali parassiti, cosa che richiede un minimo sacrifizio, e di provvedere, in caso positivo, alla disinzione di essi mediante la cura delle pillole Sanoidee della Casa Bisleri, che oltre avere un effetto sicuro sull'infezione, esercitano altresì una forte azione ricostituente sul sangue e sugli organi digestivi.

SPORTS

Tiro a Volo — Risultati dei tiri al piccione eseguiti ieri l'altro nello Stand. della Garbatella n. 5 (fuori la porta S. Lorenzo).

Tiro n. 26 - 1 piccione Handicaps.

1° e 2° premio - diviti tra i sigg. (m. 21) e il Fonte Frasca — Bonfini cav. Vitalini (m. 20)

3° premio sigg. Cav. Vitalini (m. 20)

Tiro n. 27 — 3 piccioni a m. 26 1° e 2° premio diviso tra i sigg. Becattini e N.N.

Tiro n. 28 — 3 piccioni a m. 27.

1° e 2° premio diviso tra i sigg. - Becattini e cav. Vitalini.

Martedì 7 febbraio alle ore 14, tiro al piccione.

GAGGIA ALLA VOLPE — Al Torrino.

Tempo coperto e caldo. Terreno duro. Sono fuori 19 coppie di cani.

Cacciato a Spinaceto. Cinsel Brunori e Montacciano senza trovare nulla. Nul tardi una volpe scovata al confine di Ardea. Percorso perduto dopo circostanziate lentamente inseguita attraverso la macchia per circa trenta minuti. presenti pochi cavalieri.

La prossima caccia avrà luogo giovedì alla Pisana, fuori la porta San Pancrazio.

La Crociera Torino-Venezia-Roma

L'on. sen. Colombo - che tra le altre doti eminenti, ha pure quella di essere a quanto sembra, un buon cancttiere ha accettato la presidenza del Comitato Esecutivo della Crociera internazionale *Torino-Venezia-Roma* che si propone di diffondere parlamentare nella Commissione Esecutiva è nuova garanzia per la degna riuscita del grande avvenimento che il Touring Club Italiano ha concesso di organizzare col Comitato della feste Commemorative di Roma.

Il Touring ha avuto l'adesione cordiale e la collaborazione valida del R.Y.C.I che curerà la parte velerin della Crociera e del R. Rowing Club Italiano che si occuperà della parte remiera.

Il ministero della Marina disporrà che dei navigli accompagnino i concorrenti lungo il percorso per assistere ai concorsi. Le premiazioni avranno luogo distintivi ufficiali vengano aggregati al Comit. esec.. Questi si occuperanno dello studio delle corse e dell'organizzazione di queste e del porto di Roma.

Speciali agenti e rappresentanti esploano la loro opera in America e in Inghilterra, in Francia, nel Belgio, per ricevere iscrizioni mentre le Riviste ed i giornali ne parleranno specialmente dell'avvenimento prossimo lunghi articoli di piauso.

Seguitano intanto a pervenire al Comitato le adesioni di Club esteri ed il coniglio di Direzione ha preso in esame quelle di ieri e di oggi. Schiek di Vienna. Pundler di Monaco, Guglielmo degli Uberti di Roma, Vao Holteren, presidente del Yachting Club di Bruxelles, Lee, presidente dell'Ilse-Club di Francia.

I premi in danaro ammonteno ano a 150.000 fr. e i concorrenti, tra premi di tappa e indennità finale riceveranno circa 5000 lire, somma che lascia un largo margine per le spese di trasferta. Inoltre essi riceveranno un magnifico oggetto d'arte che sarà la riproduzione della Lupa Capitolina.

Si sta studiando dal Comitato il modo di offrire le più larghe facilitazioni per i trasporti delle imbarcazioni dei concorrenti, che saranno indubbiamente numerosi come in nessuna altra Crociera.

Aviazione.

(8) **Padova,** 6. — Leonino de Zara la fatto stasera nell'aerodromo di Bovolenta un volo di 40 minuti nel tempo Strambino, che ha condotto da solo l'aeroplano per quattro giri

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 7 Febbraio 1911 — s. Romualdo
Levati sole alle 7.19 m. — Tramonta alle 5.30.
Leva la luna alle 11.30 m. — Tramonta alle 1.48.
L'Ave Maria come alle ore 8 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 6 Febbraio 1911 — Ore 18

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburo.	-21.4	sereno	Nizza	2.6	sereno
Amburgo	-1.6	sereno	Zurigo	-2.8	coperto
Vienna	-2.6	1/4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	-4.6	sereno	Malta	13.0	1/4 coper.
Parigi	5.2	coperto	Atene	-8.9	1/2 coper.

In Italia

CITTÀ	Temp. cent.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	8.0	sereno	calmo	13.7	6.2
Torino	-5.8	sereno	—	8.1	-6.6
Alessandria	-6.2	3/4 coperto	—	6.6	-7.4
Venezia	0.2	1/4 coperto	calmo	2.3	-1.0
Bologna	-0.6	1/2 coperto	—	4.4	-2.4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	5.0	sereno	calmo	7.2	1.8
Firenze	3.4	coperto	—	11.3	2.4
Roma	2.8	3/4 coperto	—	11.9	2.1
Bari	8.0	coperto	mosso	9.2	2.3
Napoli	8.0	1/4 coperto	calmo	11.8	3.1
Cagliano	—	—	—	—	—
Trieste	0.8	sereno	—	3.6	-5.4
Palermo	8.6	coperto	mosso	10.4	4.6
Messina	10.2	sereno	calmo	10.8	4.6
Catania	8.2	coperto	bella mosso	14.0	3.0

Probabilità venti innoruo a ponente forti sull'alto e sul Tirreno, moderati altrove cielo variamente nuvoloso con precipitazioni sulla media Italia: mare agitato specialmente in Sardegna e Liguria.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.1. Termometro centigr. massima 12.7 minima 2.1.

Umidità relativa 79 assoluta 6.63. Vento a mezzodì *N*. Stato del cielo; 3/4 nuvolo.

Sciarada.

Rintracci in pila il *primiero*
E' sotegno il mio *secondo*,
Cita ed Volci l'Adriatico.

Spiegazione del passatempo precedente
POTENZA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 3 4 2 a.

Nati 105 compresi 7 nati morti.

Morti 69 dei quali 16 minori di anni

MORTI

Ottaviani Filomena fu Vincenzo Castiglione 75 religiosa nob.
D'Amico Giovanni fu Vincenzo Albano Laziale 82 cocchiere ved.
Crespi Elena fu Giuseppe Roma 64 nub.
Mantini Cesare Roma 22
Galli Anna fu Costantino Roma 67 ved. Ugolini
Tomacini Anna fu Giovanni Roma 81 con. Zuali
Giordani Costanza fu Sante Tivoli 53 ved. Liberati
Pietrantoni Vincenzo fu Giuseppe 74 pentore con.
Benvenuti Zenobia fu Antonio Roma 78 nub.
Bagnorelli Giacomo fu Pasquale S. Lorenzino 41 guardiano con
Camerini Maria fu Antonio Roma 78 con. Antonelli
Palombi Erminia fu Domenico S. Gregorio 82 lattaia ved
Vincenzoni
Esposito Raffaele fu Gennaro Afragola 66 bracciante con.
Grassi Severina fu Giuseppe Roma 66 con.
Berardi Alfonso fu Luigi Genzano 61 impiegato con.
Di Benedetti Carolina fu Agostino 87 Roma ved. Lorzi
Lorzi Luigi fu Emirlio Roma 82 negoziante ved.
Testa Alessandro fu Vincenzo Roma 64 impiegato con.
Persichetti Palmira fu Lorenzo Roma 39 proprietaria con. Passalonza
Riverroni Palma fu Domenico Roma 71 ved. Vitali
Savelli Fedele fu Ernesto Roma 2 negoziante ved.
Cocca Alfredo fu Gavrigliano Alfonso Laziale 46 cocchiere con.
Santini Giovanni fu Liberato Ferno 48 contadino ced.
Lelli Luigi fu Domenico Roma 19 ortolano ced.
Filabedri Giuseppe fu Salvatore Fabriano 54 sellaio
Marconi Rinaldo fu Luigi Roma 31 falegname con.
Zampoguini Augusto fu Angelo Roma 47 guardia di P. S
Tiberio Domenico fu Giuseppe Tocano 82 con. Ricci
Rossolino Marco di Eustachio Roma 9
Proietti Riccardo Roma 17 contadino ced.
Rosciani Giuseppe di Antonio Poli 32 guardia municipale con
Pavia Annunziata fu Giuseppe Roma 56 insegnante nub.
Bonanni Frine di Pietro Narni 16 sarta nub.
Salvatori Marianna fu Domenico Magliano del Marsi ved.
Felli
Abbruzzesi Carmina fu Beniamino Rettano 56 ved. Milano
De Angelis Francesco fu Domenico Sermano 60 cote con.
Hois Cesare fu Gov. Battista Roma 68 fabbro ced.
Marcotulli Attilio fu Benedetto Genzano 27 bracciante ced.
Diodati Angelo fu Domenico Tagliacozzo 80 calzolaio ved.
Paoloni Enrico fu Antonio Roma 48 portiere ced.
Palazzesi Ercole fu Sante Ostra 74 con.
Marini Giacomo fu Nicola Albano 76 contadino ved.
Fantazzoni Angela fu Giuseppina 77 nub.
Muri Angela fu Giovanni Roma 68 ved. Stella
Leonetti Filomena fu Gaetano M. S. Giesto 77 ved. Quatrini
Cardoni Angelo fu Antonio Roma 68 sprtiano con.
Domenichini Raffaele fu Domenico Parullo 72 ved.
Shaffi Vito fu Domenico Monte S. Vito 65 fruttivendolo
Venturini Gilerono fu Nazzareno Città della Pieve 83 mansale vedovo
Leurenti Margherita Rosalinda fu Terenzio Toscanella 80 ved.
Cocchi
Giuliani Anna Maria fu Luigi Marino 75 ved. Bruno
Durani Anna fu Federico Roma 71 ved. Orlando
Mariani Luigi fu Nicola Foligno 65 con.
Colella Rosa fu Francesco S. Germano 70 con. Cannella
Valeri Pasqua fu Giovanni Cembara 76 domestica con.
De Castris Margherita fu Francesco Montefiorito 75 nub.
Marfoli Maria fu Asenzio Velletri 17 nub.
Morini Letizia fu Raffaele Roma 64 domestica con. Cartolaro
Marini Maria Desanctisantonio 46 lavandaia ved. De Simoni
Palli Maria fu Antonio 82 lavandaia ved. Tolini

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ancona Provo Prefettura - 18 febbraio - Struttura cement Lire 147 mila.

Scordia Municipio - 13 febbraio - appalto quinquennale delsio L. 75 mila.

Magnana Comunio Massalina - Sicia - 16 febbraio - costruzione acquedotto L. 144.486.

Bosgio Calabria Prefettura - 28 febbraio - sistemazione L. 84 mila.

Santa Lucargeio Municipio - 20 febbraio - fabbricati inmmigrati L. 113 mila.

Albadia Sua Salvatore Municipio - 9 febbraio - appalto quinquennale dazio L. 70 mila.

Nero Municipio - 25 febbraio - costruzione d'acqua L. 302.632

Napoli Albergo dei Poveri - 27 febbraio - riconsiconi vendito quinquennali L. 400 mila annue.

Monsettone Municipio - 23 febbraio, costruzione stradale Lire 126 mila.

Conta' Municipio - 6 marzo - costruzione acquedotto L. 170 mila.

Roma Ministero LL. PP - 2 marzo - lavori portuali Sardegna, nove anni, L. 3 milioni.

Lucreli Municipio - 14 febbraio - appalto quinquennale dazio - 106 mila.

Collegio Canonico Osti Vignale - 22 febbraio - etc unioni stradali L. 52 mila.

Capodacqui Municipio - 5 febbraio - costruzione stradale - Lire 53 mila.

Da Costra Municipio - 9 febbraio - appalti quinquennali dazio L. 115 mila.

Sernatico Municipio - 11 febbraio - idem idem L. 93.000.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti,** tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** e dalle **15** alle **16. via Aracoeli 58, ROMA.**

Palazzo di Giustizia

Prima Pretura Urbana

Pretore: avv. Palombo - *P. M.*: avv. Magini - *P. C.* on. Riccio e avv. Leti - *Difesa*: on. Amici e avv. Tutino

Per alcune lettere anonime.

Al marchese Scrinzy de Mashanaglano negli anni 1909 e 1910 pervennero parecchie lettere anonime ingiuriose delle quali ritenne autore il marchese Fernando Dal Fierro.

In seguito a querela il marchese Dal Fierro fu tinviato al giudizio per ingiurie.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 6 febbraio - Pres. *Manfredi* - ore 15

Approvati il processo verbale della seduta precedente, si procede al sorteggio degli uffici e quindi si passa all'esame dei capitoli del

Bilancio dei Lavori Pubblici.

Sono approvati senza discussione i capitoli sino al 146

Di Brazzà, Sul capitolo 147 raccomanda al Ministro che siano con la massima urgenza appaltati i lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche del Piave e fiumi affluenti del Ministero non ostante la disposizione del Magistrato alle acque i fondi necessari per condurre a termine questi lavori.

Sacchi (*Lib. PP.*) ricorda il grande impulso venuto alle opere idrauliche del Veneto dall'attività del Magistrato alle acque, e come appunto l'opera benemerita di questo, abbia fatto esaurire molto celermente i fondi assegnati a questi scopi.

Appunto per questo il Senato volle straciato dalla legge dei bacini montani, per accelerare queste opere; ed ora che i fondi possono essere posti a disposizione del Magistrato alle acque per effetto di questo stralcio, i lavori potranno essere appaltati e senza remora eseguiti.

Mariotti Giovanni (*rel.*) raccomanda al sottosegretario di Brazzà che non aspetti troppo o tutto dal Governo. Tuttavolte utilissimo che come si è stabilito per le opere di terza categoria, anche per quelle di seconda si esse chiedano la cooperazione degli enti locali. In tal modo oltre ad accelerare la esecuzione di opere necessarie, si renderebbero anche minori le spese per eseguirle.

Cadolini rileva che quanto desidera il relatore non è consentito dalla legge.

Sacchi fa notare che mentre in alcune regioni conviene estendere il concetto che lo Stato intervenga direttamente, in altre conviene che gli enti locali vengano sintati dallo Stato, e ricorda che questa questione fu già trattata nella discussione generale.

Riconosce giusto che per gli enti locali alcune opere possano riuscire meno costose; ma crede che in questa materia sia necessario procedere con il concetto di gradualità e di decentramento, e questo concetto deve ispirare l'azione del Governo e la prossima legislativa.

Assicura peraltro che darà la massima attenzione al concetto svolto dal senatore Mariotti e inizierà studi in proposito.

Mariotti Giovanni (*rel*). Ha solo voluto far rilevare che mentre molte opere di terza categoria, per le quali le provincie ed i comuni possono sostituirsi al governo nella esecuzione, in alcune provincie ed in alcuni comuni, al momento opportuno si è posto mano ai lavori, compiendone molti che ancora si attendevano dal Governo, domandava al Ministro di studiare se non fosse il caso di estendere anche alle opere di seconda categoria, la vantaggiosa cooperazione dei diversi enti locali per affrettare il lavoro.

Cadolini fa notare come le opere di seconda categoria in talune provincie, abbiano grandissima estensione, e siano eseguite dal Governo col contributo degli enti interessati, i quali però non potrebbero eseguire direttamente i lavori, perchè le spese ne assorbirebbero tutte le risorse.

Non crede possibile che si possa giungere a quanto desidera il senatore Mariotti Giovanni.

Si approvano i successivi capitoli dal 147 al 234.

Colonna Fabrizio chiede al Ministro qualche spiegazione su ciò che si verifica per il porto d'Anzio, le cui condizioni sono veramente infelicissime, e da tempo le autorità locali e la gente di mare invocano dei provvedimenti.

Fin dal 1903 fu stanziata una somma di lire 200 mila per lavori ritenuti indispensabili.

Successivamente una Commissione reale visitò tutti i porti, e riconobbe che per migliorare le condizioni del Porto d'Anzio, oltre le 200 mila lire stanziate con la legge del 1903 era necessario assegnare un'altro milione e 200 mila lire, ma che non si è fatto un soldo.

Non solo, ma nell'allegato n. 6 al bilancio, la «spesa pel prolungamento del molo, lavoro autorizzato già dalla legge del 1903 in lire 200 mila è portata per memoria. Quanto ai milione e 200 mila, non una parola.

L'oratore crede che la ragione di questo debba ricercarsi nel fatto che a qualcuno è sorto in mente di voler ripristinare l'antico porto neroniano, lavoro che assorbirebbe molti milioni; invece di contentarsi di migliorare quello innocenzino, cioè l'attuale, per il quale il milione e 500 mila lire, sarebbe più che sufficiente.

L'oratore chiede che si cominci a fare quello che prevedeva la legge del 1904, e si abbandoni l'idea del ripristino del porto neroniano, e si provveda al prolungamento del molo e sul suo sporgere che le riparino i venti del primo e secondo quadrante.

Senza discussione sono approvati i capitoli dal 236 al 253.

Di Brazzà al cap. 256 raccomanda al ministro di sollecitare la posa del secondo binario nel tratto Cogneliano-Udine.

Rileva che i rancelli dei passaggi a livello rimangono chiusi spesso volte per un tempo molto lungo senza che vi sia necessità che restino chiusi per tanto tempo Ed accenna agli inconvenienti che derivano da ciò alle strade di grande traffico.

Cita ad esempio il passaggio a livello tra le stazioni di Camposformido ed Udine, ove la linea è in curva.

A tale inconveniente egli crede si potrebbe rimediare impiantando un telefono tra la stazione di Udine e quella di Passano Schiavonesco, per mettere il casellante, guardiano del passaggio, al corrente del ritardo dei treni. Tale misura, secondo l'oratore, descrisse essere adottata, anche fra tutti i caselli di stazioni si eviterebbero così anche delle disgrazie.

Nota poi che in alcuni treni vi sono grandi affollamenti di viaggiatori, e che spesso molti viaggiatori di seconda classe vengono muniti in prima classe per mancanza di posti di seconda. Qualche volta ciò può essere inevitabile, ma all'oratore è accaduto di vedere a Mestre viaggiatori di seconda messi già in prima alla stregua di veneziani.

Aggiunge che è noto che molta persone, pur volendo viaggiare in prima, prendono il biglietto di seconda vista la grande probabilità che hanno di essere collocati in prima.

Sacchi Min. LL.PP. - Terrà conto di quanto ha esposto il senatore di Brazzà, ma deve far notare che è ideale e di eliminare i passaggi a livello, ma per far ciò occorre una grande spesa, bisognerà quindi procedere gradatamente.

Dove vi è grande traffico e quindi continuo passaggio di treni i passaggi a livello che il cancello rimanga chiuso per lungo periodo; questo inconveniente è inevitabile per i un grave disgrazie.

Quanto all'altro inconveniente accennato dal sen. Di Brazzà, si tratta di cosa che riguarda più specialmente il personale eligibile nella con posizione dei treni caso per caso, in alcune linee ed egli non mancherà di fare a questo personale le debite osservazioni.

Di Brazzà. Egli ha domandato la posa di un telefono, di posa spesa tra stazioni vicine.

Sacchi - Min. LL.PP. - Se ciò sarà di soddisfazione, se sarà possibile per quanto potrà, la raccomandazione del sen. Di Brazzà (è approvato il capitolo 256).

Senza discussione sono approvati i capitoli da 257 a 260 ed ultimo.

Melè. Al resoconto dei titoli, al capo - Opere nelle provincie calabresi -, deplora la stasi che vi ha nei lavori per le opere in quelle provincie, dovuta specialmente alla mancanza di personale, aggravatasi dopo il terremoto del 1908.

Egli già propose che qualora fosse stato possibile fossero destinati in quelle provincie i migliori ingegneri degli uffici tecnici delle altre provincie, sostituendoli con ingegneri giovani; il senatore Cadolini, accennò anche all'opportunità di valersi dell'opera di valenti professionisti privati.

Gli stessi inoltre che gli stanziamenti i quali erano già inadeguati nel 1906 sieno ora addirittura insufficienti, specialmente per il rincaro delle vita.

Prega che qualora occorrano nuovi fondi questo sia tempestivamente proposto perchè non li neghera il Parlamento pè il Ministro del Tesoro, che tanto a cuore ha la questione delle opere del Mezzogiorno, ed il Ministro dei LL. PP. che potrà legare il suo nome specialmente all'assetto stradale in quelle provincie. (*approvazioni*).

Sacchi (*Min. dei LL. PP.*). Il senatore Melè ha detto benissimo, che vi è uno stato delle opere nelle provincie calabresi; però tale stasi non dipende da mancanza di fondi perchè vi sono residui accumulati causati appunto dal fatto che la esecuzione delle opere non ha seguito lo stanziamento.

L'oratore che più fare assegnamento sull'ottimo lavoro del Ministro del Tesoro, perchè la questione del Mezzogiorno è una vera questione nazionale (*approvazioni generali*).

Crede che sia applicabile l'idea del senatore Cadolini, qualora vi sia la necessità. Conchiude che occorre imprimere sollecitudine alla formazione dei progetti ed alla esecuzione delle opere, come si propone di fare con fermo proposito (*approvazioni*).

Melè ringrazia e prende atto delle dichiarazioni del Ministro.

Mariotti G. (*rel*). E' lieto di poter dare al senatore Melè l'appoggio della Commissione di finanza. Ricorda alcune cifre per dimostrare che non mancano i fondi per le opere nelle provincie calabresi.

Non può a meno attualmente il suggerimento del senatore Melè di rugliere provetti ingegneri dagli uffici tecnici di altre provincie, perchè in quelle provincie se non si debbono fare strade, occorrono altri ingegneri per altri lavori indispensabili.

Rileva che bisogna soprattutto incoraggiare le energie locali e si augura che il Governo saprà farlo. (*approvazioni*).

Sono successivamente approvati i rimanenti per titoli e per categorie.

Presentazione di una relazione

Finali presenta la relazione al progetto per maggiori assegnazioni alla spesa del Ministero di Agricoltura per i lavori occorrenti alla foresta di Vallombrosa.

Per la ferrovia dello Stato.

Si procede all'esame del Bilancio di previsione delle Ferrovie dello Stato e senza discussione se ne approvano capitoli e i 5 articoli del disegno di legge.

Disegni di legge

Sacchi presenta a nome del Presidente del Consiglio, che designa di legge già approvati dall'altro ramo del Parlamento:

Modificazioni al ruolo organico del personale degli archivi di Stato;

Convenzione in legge del R. Decreto 19 maggio 1910 concernente l'approvazione di bilanci ed altre deliberazioni dei Comuni danneggiati dal terremoto 28 dicembre 1908.

Si leva la seduta alle 17.45.

Camera dei Deputati.

Sed. 6 febbraio - V.Pres. *Finocchiaro-A.* - ore 14.5

La seduta comincia alle 14.5.

Scalini (*segretario*), legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Carcano commemora l'ex deputato Giacomo Bizzozzero, ricordandone le virtù civili e patriottiche.

Propone che la Camera esprima le proprie condoglianze alla famiglia dell'estinto e alla città di Varese. (*Approvazioni*).

Pres. si associa in nome della Camera alle nobili parole dell'on. Carcano. (*Bene!*)

Di Sant'Onofrio (*estrema*) si unisce in nome del Governo alle parole e alla proposta dell'on. Carcano. (*Bene!*)

Sono approvate.

Per un passaggio a livello.

De Seta (*Lib. PP.*), all'on. Valvassori Peroni, il quale chiede la soppressione del passaggio a livello di Rogoredo e per la costruzione di un cavalcavia, dichiara che i progetti per il cavalcavia sono pronti e saranno posti in esecuzione non appena fra le ferrovie dello Stato e gli enti locali sarà intervenuto l'accordo sulla ripartizione della spesa relativa.

Valvassori-Peroni, ringraziando di iniziare subito le trattative col comune di Milano per l'esecuzione di un'opera pubblica che fino dal 1909 era riconosciuta di somma urgenza.

Attorno alla Cerlesa di Padulia.

Galimi (*finanze*) all'on. Camera, il quale chiede gli intendimenti del Governo sulla alienazione della parte non demaniale della Certosa di Padula, risponde essere il Demanio dello Stato disposto a cederla al comune di Padula, che intende istituirvi una scuola professionale, non appena questo avrà presentata la domanda relativa.

Teso (*istruzione*) si unisce a questa dichiarazione.

Camera, si compiace che il governo sia pronto alla cessione al comune di Padula della parte della Certosa per istituirvi una scuola speciale per gli emigranti; e poichè il comune di Padula, come gli risulta da comunicazione telegrafica, ha già deliberato l'acquisto e confida che si provvederà subito alla stipulazione del contratto.

Per i segretari universitari.

Teso (*istruzione*), all'on. Sighieri, il quale chiede la ragione del ritardo alla presentazione del disegno di legge a favore dei segretari dell'università, dichiara che il disegno è già pronto e sarà presentato non appena sarà stato approvato dal Ministero del tesoro e dal Consiglio dei ministri.

Sighieri si dichiara soddisfatto.

Per l'inchiesta sul Nazzareno.

Valenzani converte in interpellanza una sua interrogazione circa l'inchiesta sul collegio Nazzareno di Roma, desiderando che essa venga svolta insieme ad analoga interpellanza presentata dal deputato Podrecca circa l'opportunità alla revocata della Presidenza che la discussione ne avvenga al più presto.

Servizio postale

Vicini (*poste*) all'on. Zaccagnino che lamenta le condizioni del servizio postale sulla linea Appiqnana-Venafro, dice di avere il con venzionato dal Ministero arbitrariamente quel servizio il giorno 3 gennaio scorso; ma la sospensione duro sol disagiato, fino a quando cioè fu possibile affidare provvisoriamente l'appalto ad altro concessionario, il quale però non assunse soltanto una corsa invece delle due normali.

L'Amministrazione provvederà sollecitamente alla sistemazione definitiva di quel servizio e non mancherà di dare un largo contributo per l'istituzione di nuove automobilistiche se, come si spera, ciò si dimostrerà possibile.

De Seta (*Lib. PP.*) assicura che il Ministero del lavori pubblici affretterà la concessione del sussidio chilometrico di L. 512 per le linee automobilistiche nella regione garganica.

Zaccagnino prende atto delle dichiarazioni del sottosegretario di Stato per le poste e pei telegrafi; ma raccomanda al ministero dei lavori pubblici di cercare il sussidio chilometrico per il servizio automobilistico, che altrimenti non potrà essere istituito.

Vicini, ripete che il Governo farà ogni sforzo per ripristinare il servizio normale della posta fra Aprizena e Vieste, ma non è disposto a subire imposizioni.

Fondi segreti diplomatici e consolari

Di San Giuliano (*esteri*) presenta un disegno di legge per modificazioni al ruolo organico del personale diplomatico e consolare, e ne chiede l'invio alla Commissione del bilancio (*sia bene*)

Assestamento bilancio Eritrea 1909-910.

Segue la discussione si approva il progetto di assestamento del bilancio della Colonia Eritrea 1909-910.

Bilancio dell'Eritrea 1910-911.

Borsarelli. Chiede al ministro degli esteri se e quale sia il suo programma coloniale. Ricorda gli opposti giudizi dati in passato sulle condizioni della Colonia, giudizi significativi a sua proposito.

Di San Giuliano (*esteri*) risponde l'on. Borsarelli di avergli chiesto i suoi intendimenti sulla Colonia eritrea. Egli ha ricordato l'inchiesta, compiuta vent'anni or sono, sulla Colonia della quale l'oratore è stato il relatore. Quella Commissione fu concorde nelle sue proposte e conclusioni, malgrado la diversità di origine dei suoi membri. Dopo vent'anni, oggi quelle conclusioni non possono essere mutate. Rende omaggio alle benemerenze del on. Martini, che, attuando, quelle conclusioni, ha portato la colonia ad una floridezza assai prima ragguinta, e quasi insperata.

Il programma del Governo si mantiene fermo a quelle conclusioni e riuscirà a dare alla Colonia tutto quello sviluppo economico ond'è suscettibile.

Accenna alle guerre, che per parecchi anni ne hanno ritardato lo sviluppo, ed alla mancata iniziativa privata, che è condizione necessaria di ogni politica coloniale attiva. Il programma del Governo è illustrato dai provvedimenti, che stanno dinanzi al Parlamento e che si integrano vicendevolmente.

Noi proponiamo, il prosegnimento della ferrovia, la concessione di maggiori poteri al governatore civile della Colonia; alcune modificazioni delle tariffe doganali e le riforme del Consiglio superiore Coloniale. Si indugia nell'esame dei singoli provvedimenti, per discutere l'importanza economica.

In ordine al prolungamento della ferrovia assumesi il proposito di ricorrere all'industria privata.

Espone i criteri del disegno di legge, che estende i poteri del Governatore della Colonia, tenuti fino ad ora nei limiti così ristretti; che gli ostacolavano ogni proficua iniziativa. Con altro provvedimento legislativo fu aumentata la quantità di grano, che l'Eritrea può mandare in Italia franco di dazio e fu dimezzata la tariffa per l'esportazione diretta ad altri paesi. Dimostra la necessità di una Banca coloniale e ricorda che essa fu consigliata dalla Commissione d'inchiesta venti anni fa. Dà notizia del consenso dato dal ministro del tesoro alla istituzione di una tale Banca.

Sono stati mandati nel settembre scorso due ufficiali superiori, uno del Ministero del tesoro e l'altro dalla Corte dei Conti, per studiare e proporre un sistema più semplice e spedito che l'attuale di contabilità e di controllo, e il ministro spera di aver presto in loro relazione e di presentarla al Parlamento.

Il ministro dichiara, inoltre, di credere utile mettere un maggior numero di senatori e deputati in grado di ben conoscere le nostre colonie ed i problemi che vi si connettono; a questo scopo mira il disegno di legge sul Consiglio coloniale, pure già sottoposto alle deliberazioni del Parlamento.

Rilevando infine l'accenno alle memorie gloriose e dolorose della Colonia crede che il monumento più degno e maggiore, il quale l'Italia potrà erigere a quei valorosi, che pugnarono e caddero per la sicurezza della Colonia, saranno i provvedimenti destinati ad assicurare le prosperità (*Bene, Brava*).

Falletti (*relatore*). Aggiunge poche parole per illustrare la sua relazione.

Secondo lui con oggi si chiude per la colonia il periodo di preparazione e si inizia quello dello sviluppo e domanda questa sua affermazione rilevando i progressi già ottenuti.

Plaude al programma del governo ed augura che esso ottenga l'approvazione e il consenso del Parlamento (*Bene*).

Senza discussione sono approvati i capitoli di bilancio e l'articolo unico del disegno di legge.

Presidente. Il disegno di legge sarà votato domani a scrutinio segreto.

Leggonsi le domande di interrogazioni e di interpellanze.

Rava ricorda la prescrizione che tutte le pubblicazioni di carattere ufficiale siano trasmesse alla Camera e si duole che non sia sempre osservata. Raccomanda alla Presidenza di curare le osservanza.

Presidente accetta la raccomandazione.

Guarracino (*giustizia*). Espone alcuni chiarimenti e rileva che se qualche pubblicazione non è stata trasmessa alla Camera, si tratta di pubblicazioni di poca importanza, le quali avevano carattere di studi preparativi.

La seduta è tolta alle ore 15.45.

Il bilancio della Colonia Eritrea 1910-911

Ad illustrare la discussione, avvenutasi ieri alla Camera dei deputati, pubblichiamo la parte essenziale della relazione, che per la Giunta del bilancio ne scrisse l'on. Falletti di Villafaletto.

Le entrate previste per il 1910-911 sono superiori di L. 911.250 a quelle che furono approvate con la legge di assestamento del bilancio 1909-910 e di altrettanto superano le spese effettive 1910-911 in confronto della spesa assestata 1909-910.

L'aumento proposto, tanto per le entrate quanto per le spese dell'esercizio 1910-11 riguarda, quasi esclusivamente, la parte straordinaria. Da un esame più analitico, apparisce essere l'aumento straordinario, in massima parte, dovuto ad un maggiore ordinamento da farsi nel 1909-10 in conto del prestito di lire 9.750.000, contratto con la Banca d'Italia secondo la facoltà concessa col regio decreto 30 dicembre 1909. Pel 1910-11, infatti, si propone di prelevare in conto di tale prestito la somma di lire 5.000.000, per provvedere alla costruzione della ferrovia Ghinda Asmara, alle grandi riparazioni occorrenti alla Massaua-Mai-Mel, ai lavori accessori per la Mai-Atal-Ghinda, all'acquisto delle locomotive e del materiale rotabile e ad opere pubbliche varie, mentre che, per il 1909-10, la somma da prelevare per provvedere alle spese stesse è stata prevista in sole lire 4.000.000.

Entrata

Nelle *entrate proprie della Colonia* in confronto di quelle previste per l'esercizio 1909-10, si rileva una lieve differenza in più lire 4.750, alla quale contribuiscono aumenti e diminuzioni, le quali in gran parte, sono da attribuirsi alle stesse cause che influirono sull'assestamento di detto esercizio e vennero esaminate dalla nostra Giunta nella sua relazione sul disegno di legge n. 528, per l'approvazione dell'assestamento medesimo.

Queste nella loro entità le variazioni subite dagli articoli componenti le entrate ordinarie per l'esercizio 1910-11, in confronto dell'assestamento, si mantengono identiche, salvo che per i proventi ferroviari (articolo 4) che salgono da lire 187.400 a lire 300.000, con un aumento di lire 113.600, dovuto alla costruzione del tronco Massaua- Xesatli, aperto all'esercizio fino dal marzo 1910, e per il prodotto della tassa di vaccinazione sul bestiame che scende da lire 175 mila a lire 37.750, in parte per il minor corso del taliero, e in parte per il fatto che, entro il 1910, sarà compiuta la vaccinazione del bestiame esistente in Colonia alla quale scopo da un decennio, quasi, della sol capi importati e di nuova produzione.

Sugli importanti servizi resi in Colonia dall'istituto vaccinogeno e sui vari usi a cui si fanno per sua trasformazione, già ci siamo intrattenuti nella nostra relazione sugli stati di previsione per l'esercizio 1909-10 (Vedi a pagina 7, relazione della Giunta generale del bilancio, documento parlamentare n. 1758). Rimandiamo ai dati dei relativi resultconti esercizio sulla gestione di quell'istituto dall'esercizio 1903-904 a tutto l'esercizio 1907-908.

Sullo svolgimento ulteriore del suddetto servizio di vaccinazione la Giunta attende di essere informata dalle notizie che le perverranno in sede di bilancio consuntivo, mentre si augura che, constatato il miglioramento delle condizioni sanitarie del bestiame indigeno nell'Eritrea possa derivarne il commercio delle carni in conserva, ed essere anche evviata la esportazione del bestiame vivo, nonostante che questo riesce conveniente il prezzo di tale bestiame, reso sui mercati di consumo, tenendo conto delle spese di trasporto e doganali, non che di quelle pel passaggio del canale di Suez.

Nessun osservazione ci occorre circa il *contributo governativo* che, sale per l'esercizio 1910-11 in confronto del precedente, da L. 3.847.060 a lire 6.330.000 con aumento di lire 2.482.940 in base alla legge 30 dicembre 1910, n. 129, sulla quale ebbe a riferire a suo tempo la vostra Giunta (vedi documento parlamentare 244-A presentato il 3 marzo dello scorso anno).

Nelle entrate straordinarie si ha un aumento di lire 5.000.000, la qual somma rappresenta, come già si è detto innanzi, il prelevamento che si presume verrà effettuato durante l'esercizio, in conto del prestito di lire 9.750.000 contratto con la Banca d'Italia, giusta la facoltà concessa col regio decreto 30 dicembre 1909, n. 847.

Circa i prestiti con la Banca d'Italia, crediamo opportuno di far seguire alcune notizie dalle quali risulta chiaramente come siasi svolta la prelevazione dei medesimi e quale onere ne derivi pel bilancio fino alla loro estinzione.

I prestiti contratti con la Banca d'Italia, per conto della Colonia Eritrea, allo scopo di provvedere alla costruzione della ferrovia, all'acquisto di lavori accessori, sono tre, per un ammontare complessivo di lire 17.000.000.

Il primo prestito, autorizzato con regio decreto 20 agosto 1906 n. 531 fu di . . . . . L. 3.250.000

il secondo autorizzato con R. Decr. 6 dicembre 1908, n. 755, e le cui condizioni furono poi modificate col successivo R.D. 15 maggio 1910, n. 294, fu di » 4.000.000

il terzo, autorizzato con R.D. 30 dicembre 1909, numero 847, fu di . . . » 9.750.000

L. 17.000.000

Le condizioni alle quali furono contratti i prestiti sono:

Per il primo (lire 3.250.000). Interesse del 3.65 per cento esente da tasse; restituzione del capitale in dieci anni per 400,000 lire e venti anni per le rimanenti 2.850,000 lire; pagamento delle quota di rimborso e di interesse a rati semestrali.

Per gli altri due (lire 4.000.000 e lire 9.750.000). Interesse del 3,65 per cento esente da tasse; restituzione del capitale in venti anni; pagamento delle quote di rimborso e di interesse a rate semestrali

***

Le quote semestrali di ammortamento e di interesse hanno le seguenti decorrenze:

Per il prestito di lire 3.200.000; **dal 1. luglio 1908 e scadranno perciò il 30 giugno 1926** (vedi pagina 78 e seguenti del rendiconto consuntivo 1907-908);

Per il prestito di lire 4.000.000: dal 15 luglio 1910 e scadranno perciò il 15 luglio 1929 (vedi pagina 33 e seguenti del bilancio di assestamento 1909-910);

Per il prestito di lire 9.750.000 dal 15 luglio 1911 e scadranno perciò il 15 luglio 1930 (vedi pagina 35 e seguenti del citato bilancio di assestamento 1909-1910).

***

L'ammontare delle quote semestrali di ammortamento e interesse è il seguente:

Per il prestito di lire 3.250.000: fino al 30 giugno 1916 lire 125.064 35 e quindi, per ogni esercizio lire 250.219,66; dal 1. luglio 1916 al 30 giugno 1926 lire 101.013,12 e quindi per ogni esercizio lire 202.026,24.

Per il prestito di lire 4.000.000: lire 141.772,80 e, quindi, per ogni esercizio, lire283.545,60 per tutta la durata delle estinzioni del debito.

Tenuto contò delle decorrenze e dell'ammontare delle quote sopra indicate, la Colonia ha pagato o deve pagare per il servizio dei prestiti, complessivamente le seguenti somme:

Per ognuno degli esercizi 1906-907 1907-908, 1908-909 e 1909-10	L.	250.129.66
Per l'esercizio 1910-911. . .	»	533.675.26
Per ognuno degli esercizi 1911-912, 1912-913, 1913-914 1914-15 e 1915-16	»	1.224.917.66
Per ognuno degli esercizi dal 1916-917 al 1925-926 (incluso)	»	1.176.714.24
Per ognuno degli esercizi 1926-27, 1927-28 e 1928-929 . .	»	974.688.
Per l'esercizio 1929-930. . . .	»	891.142.40

I prestiti di lire 3.250.000 e di lire 4.000.000 sono oggi stati interamente prelevati dalla Colonia: in conto del prestito di lire 9.750.000 furono prelevate lire 3.200.000 e le rimanenti lire 6.550.000 si prevede di doverle prelevare per circa lire 3.000.000 nel corrente esercizio e per le rimanenti lire 1.550,000 nell'esercizio 1911-12.

Spesa.

Fra le *Spese ordinarie*, quelle proprie della Colonia, stanziate per l'esercizio 1910-911 presentano in confronto di quello precedente, la maggior somma di lire 264,300, alla quale contribuiscono aumenti e diminuzioni dipendenti, come già dicemmo per le entrate proprie della Colonia, dalle stesse cause che occasionarono gli stanziamenti proposti in sede di assestamento per l'esercizio 1909-910.

Laonde possiamo ripetervi anche per quanto concerne le variazioni fra i due esercizi a quanto esponemmo nel riferire sull'assestamento del bilancio per l'esercizio 1909-910, limitandoci a poche osservazioni per quanto ha tratto alla previsione per l'esercizio 1910-11.

Appare importante l'aumento di lire 52.900 nel l'articolo 7 (servizi municipali da lire 182.100 a 235.000)diretto, oltre che ad assegnare a icommissari regionali i mezzi adeguati per svolgere più efficacemente la loro azione in tutti i rami del servizio, provvedere ai centri più abitati alla istituzione di scuole elementari per i bianchi e di arti e mestieri per indigeni..

La tendenza del Governo coloniale è nel senso di istituire corsi elementari superiori per gli europei, in modo che possano poi proseguire i loro studi in patria mentre alle scuole per indigeni si imprimerebbe di preferenza, il carattere professionale.

Attualmente si spendono circa 40.000 lire a carico del bilancio della Colonia per le seguenti scuole governative e sussidiate:

Scuole Governative.

Asmara. — Scuola elementare - 6 classi - per bianchi emeticci 3 insegnanti - da 30 a 40 alunni - locali appositamente costruiti.

Scuole per indigeni - Si insegna l'italiano e altre rudimentali nozioni - 25 alunni - 1 insegnante.

Cheren. — Scuola professionale - per soli indigeni - si insegna l'italiano, primi elementi di aritmetica ed altre rudimentali nozioni,più un mestiere - 2 insegnanti, 40 alunni.

Massaua. — Scuola per indigeni - Si insegna l'italiano, arabo, aritmetica ed altre rudimentali nozioni 2 insegnanti - 50 allievi.

Scuole sussidiate

Missione cattolica. — Scuole elementari in Asmara - Cheren - Massaua - Saganeiti - Adi Ugri e Ghinda per bianchi e meticci complessivamente 200 allievi.

Asili infantili per bianchi e meticci, Asmara Cheren e Massaua 200 bambini.

Seminario a Cheren per indigeni con 10 alunni.

Scuola per indigeni in Asmara, Cheren, Massaua, Saganeiti, Adi Ugri e Ghinda - 160 allievi.

Missione evedese

Ha scuole per soli indigeni in Asmara - Zazzega - Belesa - Gheleb - Tolé e Culluchi.

La somma assegnata per le scuole governative nel bilancio ammonta a lire 36.870, per le altre scuole sussidiate sono assegnate lire 13.800.

Lo stanziamento di lire 145.000 per le agenzie commerciali in Etiopia rappresenta per una parte, (lire 113.000) le spese fisse in relazione all'impianto delle agenzie e per una parte (lire 30.000) le spese eventuali (regalie a capi, viaggi, missioni speciali, ecc).

In relazione alle altre tre agenzie, detto stanziamento è ripartito come segue:

Agenzia e sede Adua	L.	30.000
» a Dessiè	»	35.000
» a Gondar	»	50.000
Spese varie impreviedibili	»	30.000
	L.	145.000

Tale ripartizione risulta a pagina 22 allegato 2 del disegno di legge per l'assestamento dell'esercizio 1909-10 (vedi documento parlamentare n. 328) dove è anche indicato che negli stanziamenti non sono compresi gli assegni che sono invece stanziati alla lettera e) dell'articolo 2 degli stati di previsione per l'esercizio 1910-11, che esaminiamo(vedi pag. 17, allegato 2, del presente disegno di legge).

Il Governo coloniale, quando compilò il bilancio di prima previsione, lo spese completamente in lire 180.000; coi migliori accertamenti fatti sopra alcuni nessi di funzionamento delle agenzie, potè ridurre di 35.000 lire lo stanziamento previsto in lire 180.000 per l'esercizio decorso.

Le tre agenzie suddette, stando a quanto riferisce l'Amministrazione, funzionano egregiamente cooperando al movimento commerciale della Colonia, sia con una continua azione diretta ad aprire nuovi mercati e/ere a quei nuovi mercati dell'Etiopia dove appariscono di preferenza ricercate, sia co. promuovere la produzione delle derrate coloniali che più si adattino al consumo di quel paese, sia infine con lo studio di regioni etiopiche, che, per la loro naturale ricchezza meglio potrebbe essere sfruttate dal capitale italiano.

E noi da tenerci presente che, fra le agenzie commerciali, istituite in Etiopia, la nostra è, in confronto ottenuta con l'articolo 5 del trattato di amicizia e di commercio italo-etiopico del 21 luglio 1906, trovasi anche quella di Imi, negli Arussi. la cui spesa grava sul bilancio della Somalia.

La Giunta coprime la speranza che la istituzione di dette Agenzie valga a dare impulso tanto al commercio di importazione della madre patria quanto a quello di esportazione dalla Colonia. E, possibile, che l'opera delle Agenzie, la Giunta stessa spera di avere precise e particolareggiate notizie in occasione della presentazione dei conti consuntivi.

I vari servizi.

Per quanto concerne i servizi dell'agricoltura, di cui all'articolo 22. (Demanio, colonizzazione agricoltura e commercio) per cui rimane invariato lo stanziamento di lire 140.000. che già figurava per egual somma nel precedente esercizio, rileviamo come ottima prova facciano i campi sperimentali, sparsi tra varie delle principali zone agricole della colonia, e precisamente a Ghinda, Saharguma, Cheren, Addiké Baro presso Asmara, Fil Fil (alla altitudine di soli mille metri sul mare).

Con questo mezzo si vanno promuovendo le singole coltivare più adatte a regioni di altitudine e di fecondità diverse, in modo da poter trarre il massimo vantaggio delle svariate attitudini alla produzione de suolo coloniale.

La superficie dei vari campi sperimentali è, in media di circa 20 ettari.

Gli esperimenti ci colonizzazione hanno già dato ottimi risultati per il cotone, per la palma Dum, di cui si esportarono oltre a 30.000 quintali dalle concessioni di Barca, e per altri prodotti.

Per la intensificazione poi delle varie coltivazioni si vanno facendo costanti tentativi, e specialmente per quella del caffè che potrà forse, in tempo non lontano, rappresentare un importante cespite di esportazione verso la madre patria.

Nessun rilievo dobbiamo fare per le spese militari, che si mantengono nelle cifre di lire 3,985,200 e di lire 400,000 spese, rispettivamente stanziate per la parte ordinaria e straordinaria nel progetto di assestamento per l'esercizio 1909-10.

Circa le *spese straordinarie* pel Governo e l'Amministrazione civile, esse rappresentano:

a) all'articolo 37, la contrapartita del prestito di 5,000,000, da contrarsi, durante l'esercizio , per la costruzione della ferrovia Asmara-Ghinda, e per altri consimili indicati all'inizio della presente relazione;

b) agli articoli 38 e 39 le somme necessarie per il servizio dei prestiti;

c) all'articolo 40 il fabbisogno per il risarcimento di gestioni anteriori, di cui già ebbe ad intrattenersi la Giunta del bilancio nella sua relazione sugli stati di previsione per l'esercizio 1908-10 (Vedi Documenti parlamentari 179-*b*);

d) la somma stanziata per lavori pubblici con un aumento da lire 174,199.06 a lire 191,559.80 cosia per la maggior somma di lire 17,360.74.

In relazione poi con gli stanziamenti pei lavori pubblici, crediamo opportuno esporre il massimo che riveste il problema delle comunicazioni in Eritrea, alcuni dati circa la viabilità esistente od in costruzione.

Rete stradale

Le strade carrozzabili già costruite in Eritrea sono:

1. Mai-Atal-Ghinda-Nefasit-Asmara chilometri 80
2. Asmara-Saganeiti- Addi Caié, chilometri 118 che mettono in comunicazione Asmara con l'Acheolé Guzai e lo Scimezana.
3. Asmara-Addi-Ugri-Addi Qualà chilometri 88 per Asmara ed il Serae.
4. Decameré-Teramni chilometri 33 – Allacciamento fra le due precedenti.
5. Asmara-Cheren chilometri 96 fra Asmara ed il Senahit, tendendo al Barca.
6. Saganeiti-Barèsa chilometri 67 – fra la stazione ferroviaria di Barèsa e l'Acchelé Guzai.

Totale costruiti chilometri 482.

In costruzione e progetto

1. Addi Caieh-Senafe, confini chilometri 46, prolungamento del n. 1.
2. Addi Qualà-Gundet confini chilometri 40, prolungamento del n. 2.
3. Decameré-Mai Haini Confine, chilometri 79, diramazione del n. 2 (di questa strada ne sono stati costruiti chilometri 12).

Totale, in progetto, chilometri 231.

In complesso chilometri 713.

La manutenzione è affidata all'*Ufficio manutenzione stradale*, da cui dipende il personale dei cantonieri (tutti italiani) e le squadre degli operai addetti alla manutenzione (tutti indigeni) sotto la direzione dei cantonieri.

Cunvolture di recente sistemazione.

Cheren Nacfa circa 120 chilometri.
Cheren Maria Rassi circa 40 chilometri.
Asmara Humoberti Bareca (non ancora ultimata).
Agordat-Gash-Ehghin-Nogara-Gondar (grande arteria che comincia ad essere frequentata da carovane provenienti dall'Etiopia e specialmente da quella che trasporta in colonia il cotone di Nogara, che distanze per le cammelliere sono indicate in cifra approssimativa).

Indica confortante dello sviluppo economico della colonia, sono nelle entrate, lo aumento nel commercio di importazione e di esportazione, il maggior reddito delle tasse, il presunto maggiore gettito nei proventi ferroviari.

Nè a conclusioni diverse ci conduce lo esame della parte passiva, in cui figurano in aumento tutte quelle spese che più efficacemente appaiono a favorire la produzione coloniale, come, ad esempio, quelle per lo incremento dei servizi di carattere municipale, specialmente in dipendenza della istituzione di nuove scuole, sia in seguito allo sviluppo assunto dai centri abitati da europei, sia per la necessità di meglio avviare i nativi indigeni all'esercizio di arti e mestieri; lo sviluppo della viabilità ordinaria; la costruzione della ferrovia Chinda-Asmara, che sarà ultimata nel 1911, con relativa linea d'apertura, entro il 1911, dell'ultimo tronco Nefasit-Asmara; la istituzione dei campi sperimentali, mercè i quali si vanno aumentando di numero e di quantità i prodotti del suolo, gli sforzi fatti per migliorare le condizioni sanitarie del bestiame, che appare già esuberante al consumo locale e pare egregiamente prestarsi alla esportazione.

Tutto ciò dimostra che l'indirizzo dato alla nostra azione coloniale tende a prendere un assetto stabile, mentre segni visibili esistono di un possibile arrestamento avvenire, di fronte ad ogni progresso civile, fino ad ora discusse, ma che, da uno studio più accurato delle fonti di produzione e da esperimenti fatti, ormai più non possono porsi in dubbio senza che si voglia negare la materiale esistenza del Sole.

Se non che, per ovviare a che non vadano dispersi i risultati fin qui ottenuti dalla nostra politica coloniale in Eritrea, occorre che questa, sia pure coi minimi mezzi, ma con intenti precisi e continuità di azione, sia diretta a trarre da quel possedimento il maggior utile possibile in modo che, col tempo, possa la colonia bastare a sè stessa. Sarà opera lunga se vogliamo, e forse di generazioni, ma occorre non subisca continue remore, onde qualche meschino inconsulto risparmio, non abbia poi a convertirsi in oneri maggiori per l'erario italiano quando questo non sia conquenaute, anche in un prossimo avvenire, dei dovuti rimpeti che si attendono da una più intensa opera colonizzatrice, diretta a queste due distinte finalità, e, cioè, che la Colonia basti a sè stessa, e in sua produzione alimenti gli scambi commerciali con la madre patria.

A tale scopo occorrerà esattamente accertare le possibili fonti produttive della Colonia, e questo compito ha assolto, in gran parte, e sta assolvendo, con continuità di indagini, il Governo coloniale, fino a trattare quelle fonti occorreva un ambiente di tranquillità interna, che, come abbiamo visto, si è realizzato. La ripresa dell'esercizio della proprietà tende sempre a migliorare, specialmente mercè l'ordinamento fondiario di recente approvato che va gradatamente applicandosi, e già ci sembra dare buoni risultati, se giustificano le piccole concessioni di appezzamenti di modo a scopo edilizio ed agricolo, che, di giorno in giorno, avvengono con regolari ordinanze del Governatore.

Ordinamento politico-economico.

Da recenti dichiarazioni del ministro degli esteri, che speriamo presto si tradurranno in fatti, sembra debba essere prossimamente attuato l'atteso ordinamento politico della Colonia, in sostituzione di quello approvato con la legge del 1903. n. 205.

Se però tutte queste provvidenze corrispondono ad uno stato locale e che possiamo considerare come atto a predisporre un terreno propizio alla nostra azione coloniale, occorre tenere presente come, al suo sfruttamento economico, per parte della madrepatria, sia indispensabile un efficace impulso a tutte quelle iniziative che valgano a farci conoscere e a non fine senza ritardo soverchio. E su questa via non ci porremo, se non quando avremo facilitato al capitale italiano il modo di penetrare ed esplicare la sua azione in Eritrea mediante la istituzione del credito italiano, la quale però rimarrebbe sterile quando non si togliessero quelle barriere che oggi si oppongono al sorgere di grandi imprese di produzione, e, specialmente, alla deficienza dei mezzi di trasporti e la irrigazione.

Intanto alcuni voti furono ripetutamente espressi nelle recenti discussioni parlamentari, si quali anche la nostra Giunta oggi si associa, e più precisamente in ordine alle relazioni commerciali della Colonia con la madre patria, alla produzione del bestiame e del cotone, alla viabilità ordinaria ed alle costruzioni ferroviarie.

Nella sua relazione sul bilancio dell'Eritrea per l'esercizio in corso, la Giunta generale del bilancio già richiamava, a ragione, l'attenzione sulla scarsa parte rappresentata dalle esportazioni verso la madre patria nel commercio generale esterno della Colonia. e sulle conseguente necessità di qualche riforma alle tariffe doganali.

Accogliendo questa proposta che ebbe autorevoli interpreti in occasione della discussione del bilancio alla Camera, il Governo ha presentato in questi giorni un disegno di legge, le cui disposizioni consistono:

a) nel facilitare, in concorrenza però di quantità da determinarsi annualmente per decreto reale, sentito il governatore della Colonia, l'importazione dei buoi eritrei in Italia, il che si raggiunge fissando l'importo del dazio a peso, anzichè a capo, tenuto conto della minor mole di detti buoi in confronto di altre regioni;

b) nel ridurre a lire 20 il quintale, il dazio d'entrata sul caffè fino alla concorrenza della quantità da fissarsi annualmente per decreto reale, e purchè non superi la quantità massima di quintali 5,000;

c) di elevare da 20,000, com'è stabilito nella legge 18 luglio 1904, n. 408, a 60.000 quintali la quantità di grano da ammettersi in esenzione di dazio alla entrata in Italia.

Il cotone.

Ci consta inoltre che studi si stanno facendo circa eventuali modificazioni al presente regime doganale della Colonia, che non è scevro di inconvenienti,fra i quali segnaliamo quello derivante dalla importazione di cotoni, inviativi prima in Italia dall'estero, che dopo di essere state nazionalizzate, si introducono nell'Eritrea come se fossero di provenienza italiana, pertanto in esenzione di dazio.

In quanto alla produzione del cotone - e questo è l'argomento di maggiore attualità che possa toccarsi nella discussione degli interessi della Colonia - la Giunta del bilancio non può che augurarsi di farne cenno nelle sue precedenti relazioni e su di esso richiamare di nuovo la vostra attenzione, rispecchiando del resto, i voti che furono ripetutamente espressi alla Camera.

La produzione del cotone, che si adatta a varie regioni della Colonia, ed è stata attivata nella regione del Barca ed anche nel Samahr, zona torrida verso Massaua trovasi tuttora allo stato iniziale. Essa va, peraltro, gradatamente sviluppandosi, come le dimostrano le statistiche dell'esportazione verso l'Italia, nelle quali il cotone figurava nel 1907 per sole 65.000 lire circa, la quale cifra si elevava nel 1908 a quella di lire 170.870 e di lire 167.170 nel 1909.

In base ad esguiti accertamenti, si calcola che 85.000 ettari del territorio coloniale si troverebbero in condizioni favorevoli allo sfruttamento cotoniero in zona irrigata naturalmente o richiedente pochi lavori idraulici, coniche calcolando un rendimento lordo di 10 quintali per ettaro, si otterrebbe un prodotto lordo di circa 850.000 quintali cosia 255.000 quintali circa di prodotto netto, per un valore di circa 38 milioni di lire.

E ovvio l'immenso beneficio che si recherebbe alla economia nazionale, quando fosse qual risultato raggiunto, ove si consideri che il cotone importato dagli Stati Uniti in Italia raggiunge la quantità di quintali 245.633,5[illegible] per un valore di 180.101.813 lire, e che nelle industrie cotoniere nel regno sono impiegati circa 140.000 operai.

Se non cio, manca a quei fine il coefficiente più indispensabile, vale a dire la facilità dei trasporti alla costa.

Oggi questi sono effettuati per conto della Società per la coltivazione del cotone nella Colonia Eritrea, non sede in Milano (la quale realizzò nell'esercizio 1909-10, una produzione di circa 6000 quintali di cotone), a mezzo di circa sette od ottomila cammelli che, dalla zona coloniale si mare, impiegano da 20 a 24 giorni al massimo, realizzando appena un movimento complessivo di merci per quintali 50.000 il che si comprende, rimanendo press che difficilmente il cammello si sobbarca a quel viaggio per più di due volte all'anno. E a quanto ci si assicura, con la limitata produzione cotoniera attuale, sarebbe già quasi esaurita la portanzialità dei mezzi di trasporto.

Ciò spiega come la costruzione della ferrovia Asmara-Cheren (85 chilometri) per la quale il Governo ha testè presentato alla Camera apposito disegno di legge (vedi documento parlamentare n. 737) sia ritenuta dalla speciale condizione dei luoghi, importerebbe un costo chilometrico di poco superiore alla metà di quello verificatosi, in lire 210.000 per la Asmara-Ghinda. sia inoltre sia inoltre chiesta da coloro che vedono nella produzione cotoniera uno dei mezzi più atti e di realizzazione più prossima, a trarre dalla Colonia un primo sensibilissimo vantaggio per la madre patria.

In quanto alla viabilità ordinaria, già abbiamo avuto campo di far cenno del suo progressivo ampliamento in altra parte della nostra relazione. Ed ora non ci resta che ad aggiungere l'augurio che il problema delle comunicazioni nell'interno della Colonia e verso la costa, possa approdare a quella risoluzione che ovunque quasi riconoscono che, date le attitudini alla produzione agricola grandi esaurientemente accertata, sarà sempre vano di trarne partito sene diminuire il costo dei trasporti, che oggi si presenta come insuperabile ostacolo alla possibilità di trarre maggiore partito del suolo della Colonia e di favorire la esportazione dei suoi prodotti.

In questa grande verità troviamo oggi concordi tutti coloro che hanno più perfetta conoscenza delle condizioni della Colonia Eritrea, e la vediamo riaffermata nella importante relazione, di recente presentata al Parlamento dal ministro degli affari esteri, sullo studio dei giacimenti minerari nella Colonia Eritrea.

Cronaca di Roma

Quirinale Ieri mattina, alle 8, S. M. il Re, accompagnato dai suoi aiutanti di campo gen Brusati, contrammiraglio de Revel e magg. Cameria, si recò in automobile a Nettuno, ove assistette in quel poligono militare alle esercitazioni ed ai tiri dell'artiglieria.

Alle 15. il Sovrano fece ritorno al Quirinale.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separata udienza: Mons. Arista Vigo, vescovo di Acireale, Mons. Mauzier, vescovo di Belley, mons. Di Tommaso,vescovo d'Oria; mons. Turchi, vescovodi Caiazzo.

S.S. ha poi accordato udienza *generale*.

Per l'istituto della Guardia Repubblicana — Dopo le lunghe discussioni suscitate intorno a questo istituto. S. M. il Re ha firmato un decreto, registrato ieri alla Corte dei Conti, col quale nomina una commissione, composta dei comm. Peano e degli onorevoli Bonomi e Torlonia, la quale ne reggerà le sorti fino a che non sarà compilato il nuovo Statuto e no verrà nominato il nuovo Consiglio d'amministrazione.

La questione Badoglio: — Si ricorderanno i lettori la grossa questione Badoglio che dopo due tempestose sedute segrete al Consiglio Comunale portò alle dimissioni dell'assessore delle N. U. Pavoni.

Il Badoglio era stato nominato direttore della N. U. l'assessore Pavoni ne propose il licenziamento alla Giunta, la quale approvò la proposta e la presentò al Consiglio che con 38 voti favorevoli contro 27 attacchi vivaci all'assessore , la ratificò.

Ora l'ing. Badoglio ha ricorso alla Giunta Provinciale, che ieri si è adunata, sotto la presidenza del consigliere delegato comm. Talpo, per discutere in proposito.

L'avv. Lacchini in fatto una imparziale relazione della controversia, quindi il difensore del Badoglio, avv. Cavaccia, ha sostenuto che la deliberazione della Giunta costituisce un sceseo di potere, ha esposto le attestazioni di lode che l'assessore Mazzolani, la Commissione del lavoro e la stampa hanno unanimemente tributato al Badoglio stesso, ha chiesto l'annullamento della deliberazione di licenziamento.

A difesa del Comune ha parlato l'avv. Santori, il quale ha sostenuto, in primo luogo, la incompetenza giurisdizionale della Giunta Provinciale e in linea subordinata ha legalità della deliberazione della Giunta.

La decisione si avrà tra un mese.

Il ballo a Corte. — D'uno splendore regale riuscì ieresera il primo ballo a Corte. La sala da ballo fin dalle 10 offriva un colpo d'occhio sorprendente,trasformata in giardino fiorito.

Le LL. MM. entrano poco dopo le 10: in testa del corteo il conte Gianotti, il march. Boree d'Olmo, il duca Cito di Torrecuso, il conte Torzoni, don Ludovico Lante della Lovere, S. M. la Regina in grande uniforme collare dell'Annunziata, offre il braccio a S. M. la Regina; segue la principessa Elena di Serbia, la contessa Guglielmina di Campello-Boncompagni e tutte le dame, fra cui la contessa di Trinità, cont. Bruschi-Falgari, prine. di Sonnino, prine. di Vivaro, duchessa Sforza Cesarini, prine. di Paternò, prine. Giovanelli, march. Centurione-Scotto, cont. Ragoni-Robilant, donna Maria Crazioli-Lavagni, gentiluomini conte di Campello, conte Bruschi-Falgari, duca di Fiagnito, il grande scudiero march. Calabrini, e dola Cass militare il generale Brunati, contrammiraglio di Revel e le altre persone di corte.

S. M. la Regina indossava una superba *toilette cerise à longue traine* e portava un superbo diadema a *riviere* di brillanti.

Il ballo fu aperto da S. A. R. la principessa di Serbia con il marchese De Felici dal Giudice.

Intanto la Regina conversa con le ambasciatrici cominciando dalle ambasciatrici di Francia, Inghilterra, e il Re coi ministri ed alti dignitari fra cui l'ambasciatore di Spagna, il ministro di Grecia, Ciuffelli, Rainieri, Di San Giuliano, Carcano, Credaro, Mirabelli, Pavia, Tedesco.

Il corpo diplomatico era al completo.

Mentre servono il the la principessa Elena si intrattiene con la contessa Gianotti, con la principessa Sforza Cesarini, con la principessa di Poggio-Suasa, con la contessa Stigliano, contessa Lovatelli, contessa Di Bagno, marchesa Di Rudinì, marchesa Di Villarios, contessa Sacchetti, marchesa Sonnino, marchesa Salvago Raggi, marchesa Malaspina, marchesa Di Bibiana, marchesa Di Viarigi, marchesa Di Rudinì, march. Strozzi, marchesa Lazzari, contessa Lazzari, contessa Di San Giuliano, contessa Di Brazzà, contessa Di Rigmano, cont. Marescotti, contessa Di Rigmano, cont. Marescotti, contessa Bonasi, contessa Di Rigmano, cont. Marescotti, contessa Bonasi, contessa Di Rigmano, cont. Marescotti, contessa Bonasi

nistri Di San Giuliano , Spingardi. Leonardi-Cattolica, Ciuffelli, Raineri, Credaro, Guerrieri-Gonzaga, Luciani, Mirabelli. Pavia. Teso, il gen. Pollio ecc. ecc...

Il corpo diplomatico era al completo.

Mentre fervono le danze, notiamo fra le danne la contessa Gianotti, la duchessa Grazioli-Lancellotti, bellissima in una meravigliosa *toilette* con spolverino di broccato, contessa Sergio Alighieri, princ. d'Avella, contessa di San Martino, march. di Cordon di Latour, principessa di Poggio-Suasa, donna Imogene Colonna di Stigliano, contessa Tronbi, baronessa Pollio, march. di Bagno, march. Maria Cappelli, contessa di Villafiletto, contessa Suardi, march. Capranica del Grillo, march. Malaspina, M.me Wurts, donna Maria Mazzotti, baro.ss de Bildt, march. Pallavicino, contessa Conti, march. Gavotti, cont. De Foresta, cont. diBroglio, contessa Lazzari, baronessa Fascicttl, duca di Mongiano, cont. Martini-Marisconti, ecc.

Nel *bouquet spirituel* donna Marcella Gianotti, elegantissima in bianco, donna Ernestina di Trinità in rosa, donna Annarella e donna Marcella Grazioli in blu ciel, donna Vittoria di Poggio-Suasa in bianco, donna M. d'Avella, donna Delina Mazzarino, donna Gaetana e donna Paola Rusponi, donna Didina Conti, donna Costanza Taverna, m.lle Iza de Weede, donna Maricttina di Terranova, donna Stefania di Paterno, donna Bice e donna Costanza Malaspina, m.lle Blandifieure de Bildt, signorine Fecia di Cossato, Morpurgo di Broglio, Rava, Masin..

Tra i frakx principe Giovannelli, march. di Bagno, conte di Terranova, principe Corsini, conte Suardi, duca Sforza Cesarini, princ. di Trabia, march. Pallavicino, march. Caviani, march. Borsarelli, on. barone Celesia di Vegliasco, on. Comandini, sen. Biaserna, gen. Annaratone, march. Ricci, ministro Nathan, d.sen. Greppi, conte Falletti di Villafalletto, marchese di Cordon de La Tour, conte Luigi Ferraris, on. Galvagna-Stuart, conte Lovera di Maria, capranica del Grillo, march. Cappelli, duca Pio Grazioli, don L. Grazioli, conte Pasolini, ministro Bottati, conte Sordomaro, barone Fascicttl.

Le danze si protraggono fino oltre le due.

Ambasciata di Francia. — S.E. la sig. Barrère non terrà quest'oggi, martedì, il consueto ricevimento e riceverà invece tutti gli altri martedì di febbraio e di marzo.

Vita mondana. — Uno studio elettissimo di dame della più alta società convenne ieri dalle 17 alle 19 al *Grand Hotel* al thé organizzato dal marchese Giacomo Spinola.

Fra le dame: principessa di Piombino, duchessa d'affarelli, contessa di Campello Boncompagni, contessa della Somaglia, principessa Giustiniani-Bandini, principessa Antici-Mattei e figlie, donna Imogene Colonna Di Stigliano, marchesa del Gallo di Roccagiovine e figlie, duchessa di Bomarzo, marchesa Pallavicini, principe Andrea Doria, Tenaro, signora Nathan, march. Honorati, cont. Benuccini e figlie, march. Moraldi, donna Eugenia Spinola, cont. Xegri De Salvi e figlie, march. Patrizi-Cooper, march. Serlupi-Spinola, march. Rodio de Cerrito, contessa Sacchetti-march. Fasani cont. Virginia Semni, bar. Giordano-Apostoli e figlia, cont. Baldeschi.

Fra gli uomini: princ. Antici Mattei, conte Fani, Guglielmo Marconi, march. Spinola, on. Moschini conte Langosco di Langosco, ed altri di cui ci sfugge il nome.

Per l'istruzione della donna. — Giovedì alle 3 Con. Antonio Fradeletto terrà una conferenza, al Collegio Romano, sul tema « Il poeta dell'emozione, Tasso. »

Concorso ippico. — Al concorso ippico di domenica, il primo premio nella 2ª categoria fu vinto dal colonnello sig. Jullian, addetto militare di Francia, che montava Huntsman, appartenente all'Ambasciatore sig. Barrère.

Anche il 2° premio della stessa categoria fu vinto dal colonnello Jullian col suo cavallo *Ballon*.

Esposizione vivente del costume. — L'Associazione della Stampa terrà domani, domenica, seguendo un'interrotta tradizione allestirà per la sera del 23 febbraio corr. il *Grande Veglione dei Giovani Grasso*, che quest'anno per accordi presi dal Comitato Organizzatore assumerà un carattere singolare di importanza e costituirà una interessantissima novità.

L'Associazione della Stampa intende che il Veglione riesca una vera e propria festa per la città e *Festa di Carnevale*, un'esposizione vivente del « costume », come suole praticarsi con tanto interesse del pubblico, e indiscutibile vantaggio degli espositori a Parigi, a Londra, a Vienna e nelle più importanti città d'Europa.

A raggiungere tale scopo, l'Associazione si propone di rivolgersi alle più note sartorie femminili di Roma, alle Ditte per confezioni, alle Case che hanno per cassa di *toilettes* da passeggio, da visita, da ballo, costumi *tailleur*, e fantasia, confezioni cappelli, tutto ciò improntato alla moda più recente e ai nuovissimi figurini provenienti dai maggiori centri della moda estera.

I costumi dovranno essere indossati dal personale appartenente alla Ditta espositrice, preferibilmente dalle Signorine che la Ditta ha assunto in qualità di *mannequins*.

Elleganti premi, medaglie e diplomi saranno assegnati ai migliori costumi.

La Conferenza Bevione: — Ieri sera nell'aula del Teatro Argentina ebbe luogo l'annunziata conferenza del sig. Bevione, sulla Repubblica Argentina.

Un pubblico numerosissimo e scelitssimo, fra cui si notavano vari membri dell'aristocrazia romana e molti deputati, fece al oratore una accoglienza entusiastica.

Il conferenziere descrittto lo stato reale dell'Argentina, si dilungò a parlare delle condizioni della nostra colonia in quella Repubblica, condizioni assai tristi e alle quali, dice, dovrebbe provvedere il Governo con la scuola, i quali successivamente fecero a destare nella larga colonia emigrata, sulla quale l'Argentina conta, e specula il sentimento della dignità e della forza.

Matricolini troppo allegri: — Ieri, per la festa annuale dei matricolini al teatro Quirino vi fu rappresentazione in loro onore coll'operetta Boccaccio. Le sale ora piena in gran parte di studenti col bel resto tradizionale.

Lo spettacolo procedeva con un po' di chiasso crescente che divenne alquanto eccessivo, quando dopo il 2. atto un gruppo di studenti salitò sul palcoscenico forse per rallegrare colle canzoni.

Naturalmente l'altra parte del pubblico e specialmente i matricolini che non avevano partecipato all'assalto cominciarono a far fascano e fischiare.

Il delegato di servizio, vista l'invasione, mandò subito i carabinieri a far sgombrare il palcoscenico dagli intrusi, ciò che dai militi fu eseguito con molto garbo.

Siamo stati a Tivoli - strillava un giovane allievo d'ingnegneria.

— Si vede - rispose uno dalla platea - Avete lasciato l'acqua e portato via il vino!

E così fu le risate si fiori coll'allegria.

Brio e allegria ci comprendono, ma... *modus in rebus!*

La fotografia dei Colori. — Domani alle 21,30 nella grande sala dell'Associazione della Stampa, il dott. Riccardo Bettini parlerà su « La fotografia dei colori », illustrando numerose proiezioni favorite dai Fratelli Lumière di Lione.

I barseglieri si monumenti. — Ieri mattina i passanti nei dintorni del Colosseo nel vedere un nerbo di barseglieri, coi rispettivi ufficiali non sapevano spiegarsi la presenza dei nostri baldi giovanotti in mezzo ai monumenti.

Molti supposero si trattasse di qualcuno dei soliti comizi, indetto in quei paraggi e che i barseglieri fossero stati comandati pel servizio d'ordine.

Si trattava invece di una visita dei soldati della guarnigione ai monumenti di Roma; visite che avranno luogo periodicamente,sotto forma di conferenze archeologiche, illustrate dall'egregio prof. Romolo Artioli. A tutti si darà la felice idea. Così, mentre periodicamente i soldati di presidio alla capitale posono trarre giovamento dalle conferenze pratiche di agricoltura, donne, bimbi, avranno pure ogni tanto delle conferenze, elementari ed istruttive sulla storia di Roma, che in fondo è la storia d'Italia.

La conferenza di ieri al Colosseo durò dalle 10 alle 12 e fu seguitissima dai barseglieri non molto assuefatti a tali conferenze lasciando in essi una piacevolissima impressione.

Molti *reporters* e fotografi dilettanti e professionisti avevano pure preso parte con gran di macchinette per riprodurre graziosi gruppi.

Universita' Popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle 20 e 30:

Prof. Tito Guidi - I progressi della prevenzione pubblica e privata contro il colera » (con proiezioni).

Ingresso libero.

Appartamento splendidamente mobiliato: sei camere, cucina, terrazzo, gabinetto da toeletta, gas; prezzo L. 250 - luce elettrica - Visibile dalle 10 ½ alle 12. **Via Mario di Fiori, 50-A, p. 2. Angolo via delle Croce.**

Cav. dott. Romanini specialista malattie gola, naso, orecchie, riceve nel suo studio: Mario de' Fiori 93 (prossimo v. Mercede), ore 15-18. Tel. 22-38.

ANTAGRA - BISLERI
per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi
Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-84

Un pazzo — Ieri mattina avanti Palba, il giornalista Adolfo Lecco della *Regione*, transitando per piazza del Paradiso, s'incontrò in un uomo completamente nudo che correva a precipizio. Il Lecco allora esplose in aria un colpo di rivoltella per richiamare l'attenzione della forza pubblica.

Alla detonazione accorsero infatti due agenti, che si trovavano in perlustrazione in quelle vicinanze, i quali riuscirono a fermare lo strano podista e lo condussero all'ospedale di S.Spirito.

Quivi lo sconosciuto diede in escandescenze, balbettando delle cose incomprensibili, dal che i sanitari compresero trattarsi di uno squilibrato e lo trattennero in osservazione.

Più tardi, a giorno fatto, si presentò al commissariato di S. Eustacchio il proprietario dell'albergo del Paradiso. Egli narrò che tra i suoi ospiti si trovava da alcuni giorni un certo Luigi Monaci di anni 34. da Ariccia, negoziante di vini. Costui aveva preso a l'altra sera il cameriere di destarlo per tempo.

Il cameriere ieri mattina si recò puntualmente a bussare all'uscio della camera del Monaci, ma non ebbe nessuna risposta. Allora spinse la porta ed entrò nella stanza: il letto era vuoto e sulla seggiola e in terra tutti gli indumenti del Monaci e sul canterano il portafogli e l'orologio d'argento.

Eseguite dai camerieri e dal proprietario minuziose ricerche nei locali dell'albergo, il Monaci non fu trovato.

Il funzionari di S. Eustachio, che erano già edotti dell'arresto del pazzo in piazza del Paradiso, compresero che questi doveva essere appunto il Monaci.

Il che fu poco dopo accertato.

Morte improvvisa. — Al vicolo del Mortaro, n. 19, p. 1., ieri, verso mezzogiorno, la sig.na Elsa Martini, addetta all'ufficio informazioni *Argus*, trovò il proprio direttore Emilio Grossi, di n. 36, da Pallanzo, giacente bocconi presso il letto della sua camera, che è attigua all'ufficio stesso.

Siccome il Grossi non dava segni di vita, fu richiesto l'intervento di un medico che ne constatò la morte, lasciando il cadavere nella sua posizione in attesa dell'autorità giudiziaria.

Disgrazia. — Il ferroviere Luigi Panizia, di a. 41, nella fornace dell'Impresa Latezisi a Valle d'Inferno, cadde fratturandosi la clavicola sinistra. Ne avrà per 30 giorni.

— La via Merulana. Davide Francinelli, di a. 66, uscitene del Ministero di A. I. e C., cadde dal tram, fratturandosi l'omero sinistro.

Al Policlinico, 40 giorni.

Tentato suicidio: — La bustaia Nella Zeni, di a. 21, nella propria abitazione, in via Panisperna n. 86, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di tintura di iodio.

A S. Antonio si riservarono il giudizio.

Risse: — Nella propria abitazione, in via Sebastiano Veniero n. 5, Angela Angelucci, di a. 27, fu percossa da una sua inquilina a nome Assunta, riportando contusione addominale.

A S. Spirito, in osservazione.

I ladri. — Gli agenti di Campo Marzio sopresero alcuni individui a rubare nella salsamenteria in v. del Leoncino 12.

Alla vista delle guardie tentarono di dileguarsi, ma uno solo vi riuscì. Gli altri e cioè Giulio Torieri, Umberto Pietropaoli e Rinaldo Schiavi vennero tratti in arresto.

— L'altra notte, come pubblicammo, fu perpetrato un furto nella cooperativa Mattonatori, in v. Salara.

Ieri il presidente di detta Cooperativa, Enrico Liberatori, transitando per via dei Panieri, rinvenne abbandonato un martello che credette di subito sottrarre.

Il commissariato di Testaccio continua nelle indagini per l'identificazione e l'arresto dei ladri.

— In Borgo S. Angelo, fu tratto in arresto, per tentato furto in danno del cattolico Giovanni Frullani il nocchiero Angelo Ferrari.

Alcuni che ha negozio nella stessa via n. 5, il tipografo Aldo Messina, di a. 20, ab. in v. Penitenzieri 23.

— Alla stazione di Trastevere, il facchino Luigi Bugli fu derubato del pastrano, ma per le indagini di quell'ufficio di P. S. il ladro fu subito identificato per l'ammonito Attilio Scandavini, di a. 23, romano, ed arrestato. Egli, oltre al pastrano involato al Bugli, tenera a in casa un altro, del quale non seppe giustificare la provenienza.

— Nella piccola trattoria di Tullio Gianvenuti, in via Castelfidardo n. 3, la cuoca Chiara Rotelli, di a. 31, rubò dal banco 19 lire in monete d'argento, che le furono sequestrate.

La Rotelli fu arrestata.

Tentati suicidi. — Dionisio Ruggeri, di a. 26, disoccupato, nella propria abitazione, in via Due Macelli, n. 3, tentò suicidarsi con una soluzione di sublimato e di tintura di iodio.

A S. Antonio, in osservazione.

— L'elettricista delle F. S. Romoli Natali, di a. 27, nella stazione di Termini, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di acido fenico.

A S. Antonio, giudizio riservato.

L'arresto d'un feritore. — Ieri, in via Giulia,fu tratto in arresto il feritore di Bernardina Traversi. Egli è Pietro Bertoo, di a. 37, da Orano, falegname.

Fu tradotto a *Regina Coeli*.

Biglietto falso da L. 100. — Uno sconosciuto si presentò al carbonaro Sante Giovanni Freschi, che tiene bottega in via Foscolo n. 26, riuscendo a farsi cambiare un biglietto falso da L. 100.

Il Freschi denunziò il fatto al commissariato dell'Esquilino.

Cattiva madre. — Nella propria abitazione, in via Tiburtina n. 188, Teresa Velluti in Perugini, di a. 57, scagliò un coltello contro la propria figlia Italia, di a. 17, producendole una ferita per fortuna non grave.

Fu arrestata ed inviata alle carceri.

MONTE DI PIETA

MERCOLEDI' 8 Febbraio 1911 — **La 2ª Custodia vendo:**

Gli oggetti d'oro impegnati il 3 marzo 1910 e arretrati 1909.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

Si consedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Il consueto pieno successo arrise ieri sera alla divertente operetta di Fall, *La principessa dei dollari*.

La Gordini-Marchetti il cav. Marchetti e gli altri interpreti furono fatti segno a calorose ovazioni.

Stasera ultima replica di *Dopo Chantecler* e domani la rappresentazione della *Duchessa di Danzica* (Madame Sans-Gêne), protagonista Fina Ciotti.

Argentina — Molti applausi anche ieri al divertente lavoro di Luigi Rasi, *La commedia della peste*, che stasera si ripete.

Valle. — Ernesto Novelli darà stasera la nuova commedia in 3 atti di Romain Coolus: *Passo una donna*

L'attesa è vivissima.

Nazionale. — Inutile il dire che anche ieri *Donne viennesi* richiamarono in folto uditorio, che festeggiò vivamente tutti gli interpreti.

— Stasera la bella e divertente operetta di Lehar si replica.

Apollo — Alle 21 di stasera César Thomson darà l'annunziato suo concerto.

E' facile prevedere un largo concorso di pubblico eletto, date le universali simpatie e la grande ammirazione che ha sempre destato in Roma il celebre violinista.

Quirino. — Grande animazione e applausi vivissimi a tutti gli interpreti ieri nel *Boccaccio*, datosi in onore degli studenti matricolini.

— Stasera spettacolo in onore di Bice Dalmas con *Il soldato valoroso*; il pubblico accorrerà numeroso sicuro a festeggiare la simpatica artista.

Manzoni. — Per questa sera è annunciata la commedia brillantissima *'A Francesa.*

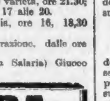
Remo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Dopo Chantecler, ore 21.
Argentina — La commedia della peste, ore 21.
Valle — Passa una donna, ore 21.
Nazionale — Donne viennesi, ore 21.
Apollo — Concerto Thomson, ore 21.
Quirino — Il soldato valoroso, ore 21.
Manzoni — 'A Francesa, ore 21.
Metastasio — Lunio di Sicilia, ore 18; Maschere, ore 19; Salto di barra, ore 21; L'avventura, ord 22; Noiturno, ore 23.
Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 21.30; Spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 20.
Olimpia — Teatro per famiglia, ore 16, 18,30 e 20,30.
Sala Umberto — Teatro d'attrazione, dalle ore 17 alle 23.
Variete Romano — (Porta Salaria) Giuoco del pallone, ore 14 e 21.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del **Ferro-China** GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.



Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. — MILANO
Depositario in Rome: G. ELLI, via Celsa.

FERNET-BRANCA
Specialità del
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

AFFITTASI
parte del 1.o piano del Palazzo Pamphili al Circo Agonale N. 14
Visibile dalle ore 10 alle 12
Per le trattative rivolgersi all'Amm.ne del Principe Doria, Piazza Grazioli N. 5

Il Diabete (V. avviso 4. pag.)

Società Generale elettrica dell'Adamello
EMISSIONE di 14.000 Obblig. al 4 1/2 0/0
(Vedi avviso sesta pagina)

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvò i singoli capitoli del bilancio dei Lavori Pubblici.

La Camera di ieri.

Udito lo svolgimento di poche interrogazioni, la Camera discusse senza incidenti il progetto di assestamento del bilancio delle Colonie Eritrea per l'esercizio 1909-910 ed il bilancio di prima previsione 1910-911 della Colonia stessa.

Notevoli alcune brevi dichiarazioni del ministro degli esteri, on. marchese Di San Giuliano, esplicative del programma coloniale del Governo, accolte dalle approvazioni unanimi dell'assemblea.

Oggi discussione dei provvedimenti; pro ferrovieri.

Interrogazioni ed interpellanze

L'on. Molina ha chiesto di interpellare il ministro delle finanze per sapere se intenda di sollecitare i provvedimenti legislativi, che riordinino con criteri razionali e decorosi l'istituzione dei verificatori delle tasse di fabbricazione, in modo da elevarne la funzione all'importanza della tutela della pubblica finanza, cui sono chiamati, e impedisca il rinnovarsi delle dolorose deficenze dovute a ignoranza, negligenza o corruzione.

Notizie parlamentari.

Per i ferrovieri e le ferrovie

Sono iscritti a parlare sul progetto concernente ferroviari, dei quali si inizia oggi la discussione alla Camera gli on: Amici, Ferraris M. Marangoni, Cao-Pinna, Murri, Rubini, Nava-Ottorino, Rosadi, Calbiani, Molina, Formaggini, Scotti, Pescetti, Comandini, Caballini, Modestelletto, Mutti, Ottorino, Mutti, Candiani, Ancona, Mortugno, Pacetti, Canepa, Celesia, Wollemborg, Agnesi, Cavagnari, Nava Cesare, Dari, Casalini, Sighieri, Orlando e Turati.

La Sottegiunta consuntivi e organici

Si è riunita ieri alle 15 con l'intervento dei ministri del tesoro e della marina. Dopo le spiegazioni date dai ministri competenti vennero approvate le relazioni dell'on. De Balzo sull'avanzamento dei tenenti di vascello, sul personale dei disegnatori dellaR. Marina e sul personale subalterno della stessa R. Marina.

Quindi si discusse la relazione dell'on. Cao-Pinna sui disegni di legge relativi alla sanità pubblica e ai medici ricondariali.

L'on. Giovannelli, insiste sui concetti manifestati prima, che cioè il disegno di legge sia difettoso per la sproporzione fra il personale ed i circondari e per l'onere che può gravare sui piccoli comuni, che non potranno sopportarlo.

Del Balzo si associa a Giovannelli e aggiunge che il progetto dovrebbe discutersi assieme agli altri per conoscere il problema nel suo complesso. Si preoccupa dell'onere finanziario pei Comuni.

Cappelli. Non ha preverizioni contro il disegno di legge perchè non si fanno questioni di natura politica. Ma fa questione di metodo. Egli vuole la sospensione del disegno per studiare tutto intero il problema e accertare come funzioni il servizio sanitario negli altri comuni. Nel caso che si dovesse addivenire ad una votazione si asterrebbe.

Cao-Pinna. Difende lungamente la sua relazione, fornisce i dati richiesti dall'on. Aprile e ritiene che la legge non sia sufficiente solo dal punto di vista finanziario.

Daneli. Difende il disegno di legge.

Camera. Osserva che il concetto informatore della politica sanitaria del Governo è organico per quanto riguarda la spesa. Sarà tenuto conto dei disegni di legge che sono dinanzi al Senato; anzi questi progetti rappresentano soltanto un principio di esecuzione di fronte al pensiero che ha trovato il plauso delle assisei di Europa; vi può benissimo un disegno di legge che si limita al puro necessario. Il personale non s'improvvisa ed è di questo personale che si tratta. Date le condizioni speciali in cui si trova l'Europa di fronte alla epidemia colerica ed agli altri mali di natura contagiosa ed epidemica, egli non sente di assumersi lacresponsabilità di un ulteriore indugio. Non trova che istituire fondamento le preoccupazioni dell'on. Giovannelli e Del Balzo e del relatore Cao - Pinna, circa le finanze dei Comuni, poichè è previsto il fabbisogno che va interamente a carico dello Stato.

E' favorevole quindi all'approvazione dei due disegni di legge.

Saporito. Si preoccupa dell'impianto e della responsabilità che assumerebbe la sottegiunta respoing ndo il disegno di legge ed invita perciò a trovare una via d'accordo

Abignente. Chiama il personale sanitario il battaglione mobile e altri [illegible] indi invita lasciato giunta all'accordo invocato dall'on. Saporito.

Agnglia. Crede che la sottiguanta debba prounciagni e difende il progetto.

Giovannelli e Falletti propongono diversi quesiti da sottoporsi al Ministro dell'Interno, dopo di che la sottogiunta si riunirà di nuovo per esaurire l'argomento.

Così resta stabilito, e la seduta è tolta.

Consiglio di Ministri.

Si è riunito a Palazzo Braschi, alle 10.30 di ieri mattina il Consiglio dei Ministri.

Elezioni politiche

Il Collegio elettorale di Oviglio è convocato pel giorno 26 corr. per procedere alla elezione del proprio deputato. Occorrendo il ballottaggio si farà il 5 marzo successivo.

Ministero Interno.
Consulta Araldica.

La Consulta Araldica riunitasi nel pomeriggio di domenica, sotto la presidenza del vice presidente sen. Ercole Gnoli, in assenza di S. E. il Ministro presidente, che si è scusato dell'assenza, ha discusso su varie importanti questioni di massima e di legislazione nobiliare.

Assistevano all'adunanza il Commissario del Re presso la Consulta stessa, sen. barone Manno.

Ministero Lavori Pubblici.
Sussidi per viabilita' comunale.

Per favorire lo sviluppo delle minori comunicazioni, che costituiscono il necessario completamento delle grandi arterie nazionali, il min. Sacchi, ha in questi giorni promosso la concessione di sussidi governativi per costruzione e sistemazione di tronchi interessanti la viabilità comunale.

Sono due i tronchi assistiti:

Il comune di Valmasino (Sondrio) per la costruzione e della strada S. Martino-Bagni di Masino;

Il comune di Dronero (Cuneo) per la ricostruzione del ponte sul Rio Maurin.

Il consorzio per la costruzione della strada S. Angelo-Martellotto, nel comune di Cisterniino (Bari)

Il comune di Bonito (Avellino) per la costruzione di due tronchi stradali.

Il comune di Montale (Firenze) per la correzione di un tratto di strada della frazione Tobbiana.

Sussidi governativi sono stati concessi anche ai comuni di Mercogliano (Avellino) ; Melpignano (Lecce); Bagheria (Palermo) per la sistemazione di alcune strade interne.

Un regolamento sulle Cooperative

Su proposta dell'on. Sacchi, il consiglio dei ministri ha approvato ieri il nuovo schema di regolamento sulle cooperative e sui consorzi di cooperative.

Ministero Finanze.
Sempre per l'affare dei tabacchi

Con decreto in data di ieri, l'ing. comm. Menichini, capo dell'ufficio tecnico di finanza di Napoli, venne sostituito dall'ingegnere capo di Palermo, cav. Francesco Stampacchia.

Intanto l'ufficio sarà temporaneamente assunto dal comm. ing. Alessandro Cattaneo, ispettore superiore degli uffici tecnici di finanza.

Ministero Marina.

(S) **Genova,** 6. — Le nave scuola germanica *Herta* è partita per Livorno.

Il primo incrociatore delle navi da guerra.

Nave *Vespucci*, partita da Portoferraio il 5 - *Piemonte*, partita da Cotrone il 5 - *Regina Margherita* partita da Porto Torres il 6 - *Polcevera*, partita da Porto Torres il 6.

Torpediniere *Falco*, giunta a Chioggia il 4 - 102-118, partite da Porto Corsini il 5 - 153, partita da Trapani il 3.

INFORMAZIONI ESTERE

La Turchia nello Yemen

(S) **Costantinopoli,** 6. — In una riunione del partito giovane turco della Camera il presidente ha comunicato che, a quanto ha constatato il Governo la sommossa nello Yemen non ha assolutamente carattere di una rivolta araba e che non si sono potute nemmeno riscontrare influenze estere.

Alcuni giornali recano che secondo le constatazioni fatte da una colonna di ricognizione i ribelli si trovavano a 60 chilometri di distanza da Hodeidah.

(S) **Costantinopoli,** 6. — Si hada Hodeida che [illegible] a disposizione ieri per [illegible] Sanaa, ma vennero respinti. Il combattimento continua sanguinoso.

TURCHIA

(S) **Vienna,** 6. — Il *Corr. Bureau* ha da Salonicco: Nei dintorni di Desbat una pattuglia turca è caduta in un'imboscata ed è stata costretta a ritirarsi da una banda bulgara. Due turchi sono rimasti gravemente feriti, due bulgari sono stati uccisi.

Presso Sermey è avvenuto un altro conflitto tra soldati turchi ed una banda bulgara. Un soldato è rimasto ucciso ed uno ferito. I bulgari hanno avuto due morti ed un ferito.

Dodici batterie di cannoni a tiro rapido partono per la frontiera greco turca, perchè i preparativi fatti dai greci per le manovre nei dintorni di Tirnavo e Tryk kala vengono interpretati come una minaccia.

(*Da guerdeni ville mobili N. d. R.*)

(S) *Corr. Bureau* ha da Salonicco: Presso Domeniker al confine greco è avvenuto un conflitto tra soldati greci e turchi. Due turchi sono rimasti uccisi e cinque greci feriti.

Due battaglioni di *redifs*, quello di Kalkandelen e quello di Prischova, saranno trasportati dalla nave *Galanik* nello Yemen

L'incendio del Palazzo della Porta.

(S) **Costantinopoli,** 6. — Il Palazzo della Porta è stato quasi completamente distrutto stamane da un incendio.

Il fuoco si è manifestato alle 4 nell'ufficio telegrafico, situato nel centro del palazzo, per cause ancora ignote.

Le due delle sedute, gli uffici del Consiglio di Stato e parte del Ministero dell'Interno e del Gran Visirato, sono completamente bruciati.

Gli archivi degli Esteri, i saloni del Gran Visirato, il Gabinetto del Gran Visir e la sala del Consiglio dei Ministri sono salvi.

Gli archivi del Ministero dell'Interno e del Consiglio di Stato ed una gran parte dei mobili sono distrutti.

(S) **Costantinopoli,** 6. — I vigili stanno ora spegnendo le fiamme ai due lati della parte incendiata del Palazzo della Porta.

Gli uscierie un gran numero di impiegati cooperano alacremente al salvataggio. Tutti i documenti di Stato trasportati nella parte rimasta intatta, sono accatastati nel cortile della Porta e vengono ora riportati nei locali che non sono più minacciati. Nel cortile si trova moltissima mobilia recuperata.

Una folla enorme è addensata dinanzi alla Porta. La Polizia però proibisce l'accesso. Essendo l'edificio di pietra ed essendovi porte di ferro è stato possibile salvare le due ali del palazzo.

GRECIA

(S) **Atene,** 6. — Stratos, partigiano di Venizelos è stato eletto presidente della Camera revisionista, con 249 voti su 276 votanti.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 6. Il conflitto tra padroni ed operi tipografi sembra dover essere assai vivo; tuttavia non si temono disordini.

Altre quattro ditte hanno cednto oggi.

L'ufficio del lavoro rimane in continuo contatto con i due partiti.

E' probabile che si tenga una nuova conferenza tra i padroni ed operai.

(S) **Londra,** 6. I giornali conservatori mettono in evidenza i telegrammi del Capo che segnalano gli attentati commessi dai Cafri contro le domeniinanche.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 6. — I proventi delle imposte del mese di Gennaio presentano in confronto del 1910 un aumento i 4.154.140 franchi in confronto del 1909 un aumento di 7.705.296 franchi.

CINA

La peste

(S) **Tsin-Tau,** 6. Secondo i giornali sarebbero stati constatati varie centinaia di casi di peste nella Chan-Tung.

La città di Tsi-Nan-Iou è minacciata dal flagello. Le autorità cinesi non dimostrano molta energia ed esulatezza.

(S) **Tsi'o,** 6. Il batteriologo Kitasato si recherà nel mese in Manciuria con i capi dell'ufficio delle colonizzazioni per studiare le misure profilattiche da adottare contro la diffusione della peste.

Il Governo Giapponese ha chiesto alla Dieta un milione di yens per sopperire alle spese.

(S) **Karbin,** 6. Ieri sono morti di peste, 60 cinesi e 2 europei. Dieci membri del corpo sanitario e deservizi medici russi sono stati colpiti tra ieri e oggi.

(S) **Tsi-Tsi-Karf,** 6. Dallo scoppio della peste si contano circa mille morti.

In questi ultimi tempi il numero dei morti è da 60 a 50 al giorno.

MOVIMENTO DELLA NAVIBAZIONE

Norddeutcher Lloyd. — Il « Koenig Albert » è partito da New-York salvo che tredici per Napoli e Genova.

La Veloce, S. — E' giunto il 5 a sera a Montevideo, diretto per Buenos Aires il piroscafo *Italia*.

— L'*America*, ha proseguito il 5 da Napoli per New-York.

— L'*Europa*, proveniente da Buenos Aires e Santos, ha proseguito il 5 da Rio Janeiro per Las Palmas, Barcellona e Genova.

Borse e Mercati

ROMA 6 Febbraio 1911

Il tanto atteso ribasso dello sconto a Berlino è finalmente avvenuto e i nostri mercati ne hanno tratto subito profitto. Chiudiamo quindi in vira ripresa con molti affari.

Rendita 3% cont. 103.67½
Rendita fine 103.85
Rendita 3½% 105.42½
Obbligaz. Ferrovie 3% 365 - Redimibile 450½ - Redimibile 4.50½ - Banca d'Italia 1515½ a 1515 a 1516½ a 1516 a 1517 — Commerciale 938 a 939 a 938 a 939½ — Credito 606½ a 608 a 607 — Banco Roma 109½ — Navigazione 383 — Omnibus 293 — Gas 1209 a 1212 a 1209 a 1213 — Condotte 338 a 337 a 338½ — Assnido 278 a 279½ — Montecatini 110 Immobiliari 299 a 296½ — Beni Stabili 355½ a 356 Imprese 124 a 123½ a 124 — Rendite Fondiarie 100½ Cariuro 570 a 580 a 579 a 582 - Concimi 126½ a 127 Ligurie 30 a 29 — Venete 228 a 227 a 228 — Karka 295 a 294 a 295.

CAMBI: Parigi 100.40 — Londra 25.39½ — Berlino 124.05.

Cambio dazio doganale per il 7 febbraio L. 100,38.

Dal 30 gennaio a tutto il 5 febbraio fino a L. 100 è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 6 febbraio 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 87	103 62½	103 62½	103 82
Id. fine mese	103 87	103 83	103 80	— —
Rend. 3 ½ %	103 93	103 37	103 42½	103 85
R. B. d'Italia	1516 50	1515 —	1516 —	1515 —
» Commerc.	940 —	939 —	938 75	— —
» Cred. Ital.	607 —	607 —	606 —	— —
» B. Roma	109 75	109 50	— —	109 50
Mediterranee	435 50	435 —	— —	436 —
Meridionali	679 50	679 —	— —	679 —
Acc. Terni	1569 —	1563 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	384 —	383 —	— —	— —
Raffinerie	357 25	356 —	— —	— —
Arm. Assnido	279 50	— —	— —	— —
Cambi				
su Berlino	124 —	124 05	124 05	124 05
» Francia	100 38	100 40	100 32½	100 37
» Londra	25 40	25 40	25 39	25 40
» Svizzera	100 42	100 40	100 35	100 40

Consolidati: Media uff. del Regno 4 febbraio con cedola senza cedola senza

4% netto	103.57 67	101.75 17	103.27 73	
3½ netto	103.34 06	101.52 06	103 00 22	
3% lordo	79.83 35	69.15 75	89.50 02	

BORSE ESTERE

Parigi, 6 genn.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
rente. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 62	97 65	97 65
ITALIANA 3 % oro	100 —	100 —	non quot.
turca	93 05	93 92	94 —
spagnuola	94 —	94 5	94 67
russa nuova	102 02	101 95	102 02
portoghese	— —	64 92	64 70
ungherese	— —	96 20	95 90
Egiziano 4 0/0	— —	102 60	102 50
Banca di Parigi	1844 —	1846 —	1838 —
Banca Ottomana	— —	701 —	699 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Canal Suez	— —	5500 —	5500 —
Lotti Turchi	— —	220 —	218 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Meridionali	— —	99 —	99 —
su Londra	— —	25 30 5	25 29 5
su Madrid	— —	7 80	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

| **Vienna,** 6 febbraio | | **Londra,** 6

Labbra menzognere

ROMANZO

di WILLIAM LE QUEUX

Traduzione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

CAPITOLO IV. — **Verso l'ignoto.**

Molti insignificanti servizi da Newcastle attraversando il Mare del Nord, o pure da Liverpool coi Portogallo e il Mediterraneo. Di più, v'è nella Manica una rotta poco conosciuta, cioè quella da Waterloo a Weymouth e di lì pel Canale d'Islanda a Cherbourg e Parigi.

Era a tutto questo che riflettevo, ma compresi che non m'era possibile di andare a Cherbourg ed essere di ritorno in tempo per l'inchiesta. Quindi un'altra, e forse più ardita, ispirazione mi si offrì alla mente. Un mio amico, Dick Duncan, un ozioso come me, che abitava in cima alla via di S. Giacomo, e che era un fanatico automobilista, era anche un membro dirigente del Club dei battelli a motore, e possedeva una bella imbarcazione di 120 cavalli di forza in cui lo avevo fatto parecchie volte.

Alle dieci ero nella camera di Duncan che trovai ancora in letto. Cominciai col dirgli che ero prossimo alla pazzia e che stavo per involarmi con una donna.

Il fatto è, vecchio mio, che ho bisogno di voi perchè mi trasportiate all'altra riva. Voi potete farlo facilmente, se il tempo è favorevole — dissi.

— Sì — egli rispose con indolenza — però in questo periodo dell'anno è un po' azzardoso sapete. Possiamo correre il rischio d'una raffica.

— Rischierò tutto, se volete.

Il mio grande, grosso e biondo camerata mi guardò attentamente da capo a piedi e domandò.

— Mio caro Edgardo, perchè volete arrischiare la vostra vita per una donna? Ne è essa realmente degna?

— Sì — risposi pronto —Io è. Voi siete un vecchio camerata, Dick. Ecco perchè mi sono rivolto a voi. Deve si trova il battello?

— Ancorato a Deal.

— Chebbè potreste trasportarci a Calais? — ininuai.

Egli accese il capo, dicendo.

— No, forse a Boulogne. Ma, ve lo ripeto, in inverno è tutt'altro che piacevole traversare la Manica. La scorsa estate lo feci parecchie volte.

— Ebbene, volete tentarlo?

— Perchè non prendete invece il poostale, mo to più comodo, mio caro ragazzo? Voi rimarrete delle ore con le vesti bagnate, e se la vostra amica non è un buon marinaio, ebbene, vi posso assicurare, che non sarà molto romantico.

Io persistetti, finchè, alquanto riluttante, egli convenne d'incontrarsi con me nel pomeriggio all'albergo Sud-Est di Deal.

— Consigliate la signora d'indossare abiti pesanti ed un impermeabile — egli disse. — Io posso disporre per voi due di tela cerata. Soltanto se accadesse qualche disastro, mio caro Laird,non me ne farete colpa, è vero?

— Conchiuso tutto, mio vecchio mio! — gridai entusiasticamente e gli strinsi la mano mentre giaceva tuttavia in letto. Scesi, quindi, a riprendere la vettura-tassametro che mi attendeva.

Mi recai poi a un garage di automobili in Wardour Street, dove no affittai uno veloce per condurmi a Deal; giuntovi andai subito all'albergo Sud-Est onde informarmi dello stato del tempo nella Manica.

— Coperto, ma un mare tranquillo — fu la risposta dell'albergatore.

Quindi, allorchè l'automobile fu pronto, tornai dapprima a Savoy Court pel mio arredamento da viaggio e pel danaro, e poi alla stazione di Feltham, dove avevo disposto l'incontro con Lilla per le undici e mezzo.

Ella stava ritta a qualche distanza attendendomi ansiosamente.

Quando fu seduta vicino a me e dopo aver ordinato al meccanico di andare il più velocemente possibile per la via di Kingston, Croydon, Westerham e Maidstone, fino a Deal, ella mi domandò pallida e ansante, quale fosse la nostra destinazione.

Glielo dissi, spiegandole ogni cosa, al che mi prese le mani in muto ringraziamento.

— Mi duole dirvi che dovrò ritornare subito quando vi avremo sbarcata in Francia — dissi.

— Devo essere di nuovo a Londra peodomani.

Illimddì al mio annunsio.

— Ho bisogno soltanto di essere qui per un giorno. Vi raggiungerò poi, e andremo a nasconderci, come è vostro desiderio — mi affrettai di rassicurarla.

— E siete convinto che il vostro amico signor Duncan, non dirà nulla del nostro viaggio? — domandò con angoscia.

— Egli è mio amico. Tacerà — dichiarai.

Notai che era bene e caldamente ricoperta. Ella indossava un mantello da viaggio verde oscuro, ma no u aveva impermeabile. Glieno feci l'osservazione, ed ella rise leggermente, assicurandomi che l'umidità non la psaventava.

— Sapete — aggiunse — sono stata in mare parecchie volte, e non ho mai sofferto alcuninconveniente.

— Ah, va benissimo — esclamai con entusiasmo — poichè per la maggior parte della gente una traversata della Manica in battello-automobile sarebbe stata una terribile prova.

— Nulla è un cimento quando si è disperati come son io — dichiarò con accento di verità.

Io sentii d'essermi imbarcato in un'avventura piena di romanzo, mistero ed eccitamento. Qualche risultato del tentativo di salvare la fanciulla sotto la cui influenza ero caduto come sotto un incantesimo!

La storia da me narrata a Dick Duncan era l'unica che, date le circostanze, potevo dire, ed io sapevo che il suo pretesto di una fuga avrebbe subito destato la sua simpatia.

La giornata era cupa e grigia, e le strade per Kent tristi, ma un po' prima delle quattro noi ci arrestammo dinanzi l'albergo di Deal, ove Dick in costume di yachtman ci attendeva fumando.

— Ebbene — egli disse, dopo che gli ebbi presentato la mia compagna — siete assai fortunati nel tempo. Il barometro è alto e costante e questa notte vi sarà luna piena. Abbiamo soltanto da desiderare che il vento non muti.

Così, dopo aver preso assieme il thè, il mio buon amico ridendo allegramente espresse la speranza che il nostro avventuroso sarebbe pieno di splendore, indi ci dirigemmo ove stava ancorato lo snello e lungo battello.

Dai suoi armadi Dick tolse un grande assortimento di teli cerate gialle di cui una a forma di veste che Lilla indossò. Allorchè ogni cosa fu allestita, Dick, il meccanico, ritirò l'ancora, ed in breve filavamo rapidamente attraverso l'acqua, che si gonfiava alla contro la nostra prua mentre ci dirigevamo con velocità verso il mare.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città. 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi: 10 —

Prezzo dell'Associazione
— (Senza l'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
— (con l'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 65 - Sem. 32 - Trim. 16
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 12 — Telefono 12-84, e alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I 180, Tel. 96-85.
Tariffa: in pagina (su 10 colonne) cent. 100 la linea. — 3.a pagina L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 5. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

SOCIETA' GENERALE ELETTRICA DELL'ADAMELLO

Capitale emesso e versato L. 15,000,00 — Sede in MILANO

EMISSIONE di N. 14.00 OBBLIGAZIONI al 4 1/2 0/0

Con atto 11 aprile 1907 venne costituita in Milano la Società Anonima per azioni **Società' generale Elettrica dell'Adamello** per la durata di anni 40.

Il capitale sociale, all'inizio di 10 milioni, fu aumentato successivamente in varie riprese, ed è ora di L. 15.000.000 trasprrentato da N. 75.000 azioni al portatore da L. 200 interamente liberate.

La Società ha per principale oggetto di procedere alla utilizzazione graduale delle importanti forze idrauliche ricavabili dai corsi d'acqua alimentati dai ghiacci del gruppo dell'Adamello (Alta Valle Camonica) ed in genere la partecipazione a tutte le operazioni industriali e commerciali che possono contribuire al conseguimento dello scopo sociale.

Col 1° aprile 1910 venne regolarmente iniziato l'esercizio di fornitura di energia dalla Centrale di Cedegolo, sul fiume Foglia, e dal novembre 1910 è pure in esercizio l'impianto del lago d'Arno (Centrale di Isola). Queste due Centrali possono fornire un quantitativo complessivo di energia di circa 60 milioni di Kw.-ore annui, che è già collocato presso parecchie delle principali Società elettriche di distribuzione della Lombardia, come la Società Generale Italiana Edison di Elettricità, la Società per Imprese Elettriche Conti, la Società Bresciana di elettricità, ecc., ed a condizioni, stabilite da contratti, che assicurano una conveniente rimunerazione al capitale impiegato.

Durante il periodo di impianto, e precisamente negli esercizi 1907 al 1910, la Società distribuì,"a norma dello Statuto, ai propri azionisti, un interesse del 4 % sul capitale versato. Nell'esercizio in corso, che verrà chiuso al 31 marzo p. v. gli introiti hanno già raggiunto una cifra raggiuardevole e si può quindi aspettare, come molto probabile, un bilancio soddisfacente.

In seguito a nuove richieste di energia, da sommi nistrarsi specialmente nel periodo invernale, la **Società' Generale elettrica dell'Adamello** provvide ad ottenere la concessione per derivazione d'acqua dal torrente Adamè, affluente del Poglia, ed ha già iniziato i lavori relativi. La produzione complessiva delle due Centrali di Cedegolo e di Isola sarà così portata a 90 milioni di Kw.ore.

La nuova energia, per quanto non disponibile che a cominciare dall'autunno 1913, è già fino da ora quasi completamente collocata.

Per provvedere alla costruzione del nuovo impianto il Consiglio d'Amministrazione fu autorizzato dall'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti, tenutasi il 10 giugno 1910, a procurarsi i fondi necessari mediante un prestito al 4 1/2 0/0.

In seguito a questa deliberazione, debitamente omologata, la **Società' Generale elettrica dell'Adamello** procederà ad una emissione di obbligazioni al portatore, alle seguenti condizioni:

1 Il prestito sarà diviso in 14.000 obbligazioni da L. 500 cadauna;

2 Le obbligazioni godranno, a partire dal 1° gennaio 1911, l'interesse annuo del 4 1/2 0/0, pagabile in rate semestrali al 1° gennaio ed al 1° luglio di ogni anno, al netto di qualsiasi tasaa ed imposta presente e futura. La prima cedola sarà pagabile al 1° luglio 1911;

3 Le obbligazioni saranno rimborsate al valore nominale di L. 500 ciascuna, in un periodo di anni 20 a partire dal 1916 mediante sorteggio annuale, in conformità al piano di ammortamento stampato sui titoli. La Società si riserva il diritto, a far tempo dal 1918, di aumentare il numero delle obbligazioni da estrarsi annualmente, ed anche di rimborsare in parte o totalmente il prestito;

4 Il pagamento delle cedole e dei titoli estratti verrà effettuato, franco di spese, presso le Casse della Società e della Banca Commerciale Italiana di Milano e sue Filiali;

5 La Società si obbliga di non accordare speciali garanzie ad altri prestiti obbligazari, senza estenderle anche alle presenti obbligazioni.

6 La Società farà domanda per la quotazione delle proprie obbligazioni alla Borsa ufficiale di Milano.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Sen. CESARE MANGILI, presidente della Banca Commerciale, Italiana, **Presidente.**
Comm. JULES JACOBS, presidente della Società Anonima Tramways di Torino, e amministratore della Banque de Bruxelles. **Vice-Presidente.**
Ing. ADOLFO COVI, **Consigliere Delegato.**
Comm. OTTO JOEL, amministratore delegato della Banca Commerciale Italiana.
GEORGE DE LAVELEYE, vice-presidente della Banque de Bruxelles.
Ing. CARLO CICOGNA, amministratore-Direttore della Società Generale Belge d'Entreprises Electriques, di Bruxelles.
Comm. AUGUSTO STUCCHI.
Ing. LUIGI STUCCHI PRINETTI.
Ing. ETTORE COVI, amministratore Delegato delle Imprese Elettriche Conti.
Ing. CARLO ESTERLE amministratore Delegato della Società Edison.
Comm. ADOLFO ROSSI, direttore Generale delle Strade Ferrate Meridionali.
ALBERTO TURRETTINI, Direttore Generale dell Banque de Paris et des Pays Bas.
HENRY VERON.
Ing. CHARLE HILL MACLOSKIE.
Ing. ENRICO URBAN, amministratore della Società Generale Belge d'Entreprises Electriques de Bruxelles.

Le predette obbligazioni vengono messe in vendita al prezzo di

Lire 500 più' interessi maturati dal 1° gennaio a. c.

Le sottoscrizioni saranno interamente servite, sino a concorrenza del disponibile, in ordine di precedenza delle domande. La consegna dei titoli avrà luogo entro il mese di marzo p. v. e sarà in facoltà dei sottoscrittori, sia per effettuare il pagamento anticipato delle obbligazioni per usufruire della riduzione dell'impiego del danaro al 4 1/2 0/0, sia di ritirare o loro piacere, contro pagamento, entro il 30 giugno 1911.

Le prenotazioni si ricevono presso la

BANCA COMMERCIALE ITALIANA di Milano e tutte le sue SEDI SUCCURSALI ed AGENZIE.

inoltre a:

CASTIGLIONE DEL LAGO: **Banca del Trasimeno.**
CORTONA: FOLIGNO: **Banca Cortonese. Banca cooperativa Umbra - Cassa di risparmio.**
MARSCIANO: **Banca Marscianese**
ORVIETO: **Cassa di risparmio.**
PERUGIA: **Banca popolare. Banco Ala' Vitale ed Alessandro. - Banco Bussini e C. - Cassa di risparmio.- Credito Umbro.**
RIETI: **Cassa di risparmio.**
TERNI: **Banco di Terni. - Cassa di risparmio.**

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Lithasic* legger ed il *Ristoratore*. Non vi può essere rimedio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare la zuccheroo si ripristina le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.

L cura costa L. 12. estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli via Roma 345. — Evitate gli inefficaci fermenti. 7

AL LOTTO vincesi L. 10.000 annue mercè mie istruzioni gratis. Chiedetemi subito schiarimenti che spedisco gratis: **Schettini, posta, Napoli.**

PARAFULMINI IMPIANTI ELETTRICI Fratelli DALLE MOLLE

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 45 milioni

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.15 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato per la durata di 50 anni per i mutui in contanti; sarà ridotta alle L. 5.06 e 5.25.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa pienamente disporre in piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda jrichiedenti versano:
L. 5 per i mutui sino a L. 2000:
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle scrreggiate e il pagamento delle cedole.

Avvisi Ecromici - Vedi tarifta

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75'000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza Napoli. Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli. ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Fondo	TARIFFA DI LOCAZIONE 3 Mesi	6 Mesi	9 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-forti medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	45
Casse-Forti unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente costruiti in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio forte.

CEASIG. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi, in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione a Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I certificati di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolar l'istesso delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI

CAMERA-FORTE SICUREZZE con o senza dichiarazione di valore

Nella Camera-Forte si ricevono in custodia, bauli casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 50 decimetri cubi al giorno.

Ascensori Falconi

G. FALCONI & C. - NOVARA
ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Numerosi impianti impianti in Italia ed all'Estero
Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Via Volturno N 58.

SUONERIE ELETTRICHE
FIli G. C. DALLE MOLLE -- Via Due Macelli 10-11

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Pile Leclanché*		*Quadri*	*Fili conduttori*
Centim. 6 L. 2.45	—	—	—	3 Num. L. 14.75	3/10. . . L. 4.—
» 7 » 2.80	Ilacl. . . L. 0.30	centim. 14 L. 1.60		4 » » 15.50	8/10. . . » 3.80
» 8 » 3.20	filettati cro 0.50	» 16 » 1.80		6 » » 21.—	9/10. . . » 3.70
» 9 » 3.75	legno . . . » 0.25	» 18 » 2.30		8 » » 25.75	*Cordoni di seta*
» 10 » 4.75	» . . . » 0.75	» 21 » 2.75		10 » » 28.50	*al metro L. 0.30*
» 12 » 6.—	Perelle. . » 0.45	secche » 4.50		12 » » 32.—	

Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	3.28	6.—	7.40	8.5	10.45	12.45 14.40
				16.25	18.—	19.35 21.40
Pisa-Torino . . .	8.55	8.45		18.10	21.—	23.30
Pisa-Milano . . .	8.55	8.45		18.10	21.—	23.50
Foligno-Ancona .	6.10	8.35	11.55		19.10	23.50
Firenze-Milano .	6.—		10.—	18.—	19.—	18.30 22.30
Grosseto	9.35	8.45	13.50	18.5	19.—	23.45
Terni-Ancona . .	7.15	—	17.40	20.—		
Tivoli	7.40	9.45	18.—	20.40	20.—	
Civitavecchia . .	6.29	8.35	8.45	13.50	16.30	18.10 18.25
Toscani	6.25	9.15	17.10	15.40	18.30	20.1
Vallati-Terracina	6.30	12.45	14.—		18.30	
Velletri	6.50	12.35	17.30	20.37		
Frascinone . . .	6.—	7.45	8.30*		18.25	
Mandela-Subiaco .	7.45	13.—	17.40			

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.46	7.40	10.—	13.35	16.10	17.10
				17.50	20.25	22.— 24.—
Torino-Pisa . . .	7.—	8.40	12.—	16.30	17.45	18.10 20.50
Milano-Pisa . . .	7.—	9.45	13.30	17.—	19.20	18.10 23.20
Ancona-Foligno .	6.12*		10.29	13.10	14.35	20.10 22.30
Milano-Firenze .	6.50	8.—		13.10		18.50 22.50
Terni-Ancona . .	6.—		9.15	13.35	15.40	20.—
Tivoli	6.3	8.—	9.15	9.35	15.40	17.25 20.—
Civitavecchia . .	7.—	7.45	9.—	9.30	15.3	17.20 19.45
					19.10	22.10 22.30
Frascati	7.55	8.25	12.50	15.5	19.30	20.25
Terracina-Velletri		9.35		13.13		20.47
Velletri.	8.36	9.35		15.15		20.47
Frascinone . . .	8.35		15.30	21.10		22.10
Subiaco-Mandela .	7.57*	9.15	9.45	15.40	20.—	

* Il treno della 6.12 (Ancona-Foligno) è feriale.
* A Trastevere.

TRAMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . p.	6.30	9.30	11.—	14.—	19.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	11.42	13.32	17.12
Soriano . . . a.	7.58	10.37		14.27	17.47
Castelnuovo. a.	7.46	10.56		14.30	17.56
Morlupo . . . a.	8.19	11.29			18.6
Rignano . . . a.	8.34	11.34			18.6
S. Oreste . . a.	8.52	11.54			18.45
Civ. Castellana a.	9.6	12.16			19.—
Civ. Castellana p.	9.48		12.25	18.40	
S. Oreste . . a.	7.2		13.39	19.35	
Rignano . . . a.	1.19		14.7	19.45	
Morlupo . . . a.	7.58		14.31	20.—	
Castelnuovo. a.	8.40		14.46	20.17	
Soriano . . . a.	8.54		14.51	20.27	
Prima Porta . a.	9.40	11.56	15.43	21.10	
Roma . . . . a.	9.10	12.40	16.10	19.20	22.10

TRAMWAY R MA-TIVOLI

Roma . . . p.	6.30	9.30	11.50	14.—	
Bagni . . . a.	8.10	11.—	12.38	15.51	
Villa Adr. a.	7.18	10.20	12.—	16.—	18.—
Tivoli . . . a.	7.31	10.45	13.13	16.24	
Tivoli . . . p.	6.45	7.55	11.20	16.20	
Villa Adr. a.	7.—	8.10	11.35	16.40	
Bagni . . . a.	6.20	8.21	11.55	16.45	
Roma . . . a.	7.55	9.—	13.20	17.45	

ERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
6,10 7.35 - 9.35 - 12.— 14.— 16.— 17.— 18.25
ALBANO-MARINO - Partenze per Roma
8,26 - 8.50 - 10.50 - 14.— 16.10 - 18.50 - 20.45
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6,50 - 10.— 12.25 - 16.40.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
8,34 - 12.— 16.— 18.— 20.— 22.— 24.—
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trasb.)
7.3 - 9.30 - 13.30 - 18.—
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trasb.)
8,39 - 13.47 - 22.35 - 0.35.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.
FRASCATI - Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40.

FERRO-CHINA ROSATI

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandato e sperimentato da illustri professori Marconi, Marchiafava, Lancisani, Ceci, Guarnieri, ecc di sapore gradevole, di facilissima digestione ingeribile ripetuto nella convalescenza, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ecc, e quale specifico in tutte le **convalescenze postume influenzali.**

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio segreto*, solo con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Articolo Industriale* v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Sculture antiche* Cesso Vittorio Emanuele 210, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Lorio*, p. Colleio Romano 1. dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *S. Agnese*, v. Nomentana. Il presso del cancello della chiesa omonimai dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 188, dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO *Una* LIRA.

VATICANO — Accesso dalle Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 15.
Id. *Museo profano*, *Braccio Antico*.
Id. *Appartamenti Borgia, Galleria lapidaria. Appartamento Borgia e Museo Etrusco*.
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense museo e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 14.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
Id. *Sanmenzo*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo v. Asco Savoi dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Artistico industriale*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10.
Id. *Capitolino del Pacifico, Etrusco, Etrusco, Nazionalmente Provinciale*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Doria*, v. Pamfilj, dalle 10 alle 15.
Id. *Di Antichità e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *Di arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cappella di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Stanze e Loggie di Raffaello*, *ingresso* dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Galleria Sopcori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPEONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 2 al 3, dalle 9 alle 14.
IPOGEO DEGLI UNGENTI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 14 dimestic.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 97, dalle ore 9 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di re di stabili o di terre aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti O. T. presso l'Amministrazione del Popolo Romano.

Vendo due appartamenti Via Nazionale composti ciascuno di sei stanze, cucina, bagni, ripostigli, acquaio, completamente di recente, prossimi ad ultimarsi. Per trattare rivolgersi Via Nazionale 169, dalle 10 alle 12.

Impiegato cerca lezioni di lingua francese, inglese, tedesco e italiano. Prezzi modici. Scrivere a: Impiegato, Ufficio Centrale Piazza Colonna.

Cerco donna che sappia fare cucina. Dirigere via Quattro Fontane 126.

Vedova toscana, madre di famiglia, di lodevoli qualità morali, conversazione d'ineccezione e accompagnatrice a signorina di 8. 10 anni. Fermo posto.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 42, Scala B, int. 13.

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buona contabile, amministratore e cassiere, potendo disporre di varie ore (libere) della sua giornata, cerca modesta occupazione. Per schiarimenti si offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

II^ CATEGORIA

D'AFFITTARSI

Affittasi appartamento mobiliato di due ore camere e cucina, terreno, giardino.
Rivolgersi: Saveri, prendere appuntamento col telefono 59

III^ CATEGORIA

25 parole Cent. 30 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministratore primaria azienda industriale romana assume esazioni, sempre, assegnandole ad esattori per conto Ditte commerciali e per Privati, quali che di conti arretrati; disposto dare cauzione, ed anche pagare importo conti da esigere. Scrivere G. C 933. Rom.

Di canto pianoforte mandolino si dà lezioni teorico dei singoli. Via Arenula 86, Rinaldi Odoardo, allievo del maestro artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 la lezione; per il resto L. 1 e 1.50 mensili, per il pianoforte L. 2 e 3 mensili di una lezione al giorno per sett.mana. 1207

Signora istruita accetterebbe traduzioni copiature, lingue, francese, spagnuolo, scrivere L. G. fermo posta.

Per allievo di canto la signora Marianna Bianchi, pratica, distintissima artista lirica, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 9, Rivolgersi ivi. 93

Ex sottufficiale di anni 28, attualmente addetto a nelle provincie, fornito di ottimi documenti e di che darà in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia. Dalla sua parte tissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta.

Cerco donna per lavori di casa. Dirigere via Quattro Fontane 126.

Vedova toscana, madre di famiglia, di lodevoli qualità morali, conversazione d'ineccezione e accompagnatrice a signorina di 8. 10 anni. Fermo posto.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 42, Scala B, int. 13.

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buona contabile, amministratore e cassiere, potendo disporre di varie ore (libere) della sua giornata, cerca modesta occupazione. Per schiarimenti si offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

D'AFFITTARSI

Affittasi pezzo distinto famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Centrale via Aurora N. 42, Scala B, 2.o piano.

Appartamento mobiliato di quattro camere, di cui due camere da letto, salotto, e camera da pranzo. Rivolgersi a Via Tomacelli 15, p. 2.o porta N. 7.

Camera libera mobiliata via Fontanella Borghese N. 49 p. 1 per sig. o famiglia distin